

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

L'ARTIGIANO COMASCO

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

Ottobre

**SPECIALE
ASSEMBLEA**

EDITORIALE

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

#ValoreArtigiano

PRIMO PIANO

SPECIALE ASSEMBLEA

I NOSTRI valori protagonisti
della NOSTRA Assemblea

Il racconto dell'Assemblea

LO SPAZIO ARTIGIANO

Il riconoscimento "Attività Storica"
a 9 delle nostre aziende

Massimo Moscatelli protagonista
a Linea Verde Start

CATEGORIE

Focus impianti di riscaldamento

 **ATTRAZIONE**
Artigiana
"L'impegno di appassionarsi"


Confartigianato
imprese

ISSN 2035-3472

AUTOVITTANI

NUOVO

RENAULT MASTER

2025

L'Aerovan
di ultima generazione



50% di sconto

sul pack protezione vano di carico



in esclusiva per gli associati *Confartigianato*



SCOPRI DI PIÙ

SOMMARIO

EDITORIALE

5

PRIMO PIANO - SPECIALE ASSEMBLEA

8

ATTRAZIONE, PASSIONE E IMPEGNO I valori dell' Artigianato che vogliamo diffondere al centro della nostra assemblea

A cura di Alberto Caramel

IL RACCONTO DELL'ASSEMBLEA

A cura di Francesca Sormani

RASSEGNA STAMPA

A cura di Francesca Sormani

CONFARTIGIANATO COMO A ESPANSIONE TV

A cura di Francesca Sormani

LO SPAZIO ARTIGIANO

17

IL RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ STORICA ALLE AZIENDE ASSOCIATE

A cura di Francesca Sormani

Il settore legno-arredo, con il tesoriere di Confartigianato Imprese Como **MASSIMO**

MOSCATELLI, PROTAGONISTA A LINEA VERDE START

A cura di Francesca Sormani

LA PAROLA ALL'ESPERTO

19

AMBIENTE **ANALISI RIFIUTI: QUANDO SONO OBBLIGATORIE E OGNI QUANTO VANNO FATTE?**

A cura di Emanuela Tardiola

LAVORO **IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) E L'ANTICIPAZIONE**

A cura di Giuseppe Contino

FORMAZIONE **FORMAZIONE FINANZIATA CON FONDARTIGIANATO** Sviluppa progetti di formazione continua per la tua azienda

A cura di Ettore Romanò

FORMAZIONE **CORSO AGGIORNAMENTO TATUATORI** Formazione a distanza

A cura di Ettore Romanò

CATEGORIE E TERRITORIO

26

SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI **"PATENTE A CREDITI" IN CANTIERE**

A cura di Federica Colombini

SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI **FOCUS SULLA RIACCENSIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO**

A cura di Andrea Berardo

SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI **CONVENZIONE PREZZARI DEI**

A cura di Federica Colombini

SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI **CONVENZIONE NORME UNI**

A cura di Federica Colombini

SETTORE MODA **AGIOMAR PROTAGONISTA A SANREMO PER "STILE ARTIGIANO È DI MODA"**

A cura di Fiorenzo De Vivo

AZIENDE ARTIGIANE INCONTRANO IL TERRITORIO E RACCONTANO LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE DEL MONDO ARTIGIANO

A cura di Ettore Romanò e Roberto Bonardi

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE

32

FOCUS BANDI

A cura di Barbara Silvestrini

ARTIGIANATO E FUTURO: IL PROGETTO "IMPRESA FUTURA" Una nuova opportunità per i giovani nei borghi intelvesi

A cura di Barbara Silvestrini

CULTURA E SOCIETÀ

36

TORNA LA MOSTRA ARTIGIANATO

A cura di Francesca Sormani

CRESCE IL CREDITO AL CONSUMO NEL COMASCO

A cura di Francesco Megna

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO e Welfare Pellegrini - che fa parte del **Gruppo Pellegrini** che dal 1965 si occupa di servizi alle imprese per il benessere dei loro dipendenti - hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con l'obiettivo di **guidare le aziende associate nella scelta del modello Welfare più adatto alle loro esigenze.**

I piani verranno modulati sulla base delle specifiche necessità del soggetto associato, a seconda dei target: a partire dai buoni pasto, fino a una piattaforma welfare self-care per la gestione dei flexible benefit, che permetterà di gestire in piena autonomia l'operatività del servizio.

I SERVIZI OGGETTO DELL'ACCORDO SARANNO:

- BUONI PASTO ELETTRONICI
- BUONI REGALO DIGITALI
- PIATTAFORMA WELFARE SELFI

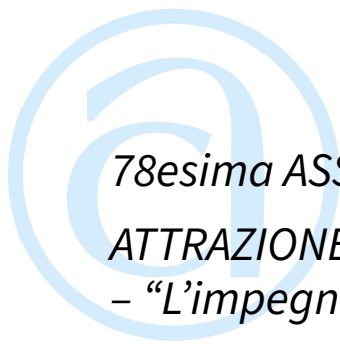
4

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO, con la collaborazione di PELLEGRINI, sarà l'interfaccia commerciale dell'offerta. PELLEGRINI gestirà la partnership sul piano operativo. Le aziende troveranno in CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO un'unica interfaccia sia per il payroll, che per tutti i servizi dedicati al personale dipendente. L'offerta garantirà agli associati condizioni di favore e la gestione unificata del servizio.

Per aderire alla proposta, i soci si potranno rivolgere direttamente a CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO che si occuperà dell'attivazione del contratto e della trasmissione dei dati a PELLEGRINI la quale andrà a gestire tutta l'operatività della messa a terra del servizio.

**Per maggiori informazioni scrivere a:
welfare@confartigianatocomo.it**





78esima ASSEMBLEA GENERALE
ATTRAZIONE ARTIGIANA
– “L’impegno di appassionarsi”

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Quest’anno, abbiamo scelto di aprire la nostra Assemblea al pubblico, creando un evento che potesse coinvolgere non solo i nostri cari Soci e le Istituzioni, ma anche l’intera comunità.

Siamo consapevoli del nostro dovere, come Confartigianato, nei confronti delle PERSONE che formano e popolano le Aziende, contribuendo a costruire quotidianamente il nostro Territorio.

Desideriamo oggi provare ad avviare un cambiamento, far sentire la nostra voce a rappresentanza delle Imprese della provincia di Como, e diventare un punto di riferimento per le Persone. Con grande senso di responsabilità, questa sera parleremo di VALORI, un concetto che va oltre il semplice lavoro o produzione. Ci concentreremo, in particolare, sul valore artigiano. È tempo di riaffermare l’importanza di ciò che rappresentiamo, non solo come imprenditori, ma come comunità unita e coesa.

Il valore artigiano è un patrimonio che custodiamo con orgoglio, un simbolo di tradizione e innovazione che merita di essere riconosciuto e valorizzato.

Vi invito a riflettere su alcuni dati: in Italia esistono oltre 1,3 milioni di imprese artigiane. Non si tratta solo di un numero: parliamo di una rete pulsante che attraversa tutto il nostro Paese, che va dalle grandi città fino ai borghi più nascosti. Più di 3 milioni di persone lavorano nel mondo artigiano, quasi il 10% dell’intera forza lavoro italiana. L’Italia è leader europea per presenza di micro e piccole imprese. La connotazione del sistema imprenditoriale italiano,



data dalla diffusa presenza di imprese a valore artigiano, fornisce all’economia della nazione una specificità che non ha paragone con le altre maggiori economie europee.

Sono molte, inoltre, le imprese artigiane che, soprattutto negli ultimi anni, hanno sviluppato una forte vocazione internazionale: e se sono le piccole e medie imprese che rendono grandi i nostri territori, lo fanno anche all’estero, dove il Made in Italy resta un modello di prestigio ineguagliabile.

E con questo quadro già stiamo mettendo in campo dei “sentimenti” che colorano gli aspetti meramente economici e che si traducono in alcune parole chiave che mi sento di condividere con Voi: PASSIONE, CREATIVITÀ, SACRIFICIO, ORGOGLIO...

Parlo agli Artigiani presenti e dico: NOI DIAMO FORMA AI SOGNI. Che orgoglio incredibile.

Certo con le fatiche quotidiane, le mille burocrazie che ci opprimono (perché fondamentalmente noi siamo dei sognatori e non abbiamo tempo per gli adempimenti), ma con quell’adrenalina che alimenta le nostre giornate nel realizzare ogni giorno qualcosa di nostro e raggiungere la soddisfazione delle persone, che poi sono i nostri clienti.

#Valore Artigiano

Mi rivolgo ora a chi in sala non è Artigiano. Valore artigiano significa qualità del lavoro, sviluppo delle imprese e tutela delle persone. Non stiamo parlando solo di economia e profitti. Stiamo parlando di uomini e donne, di comunità, di legami, di generazioni che si succedono, tramandando saperi antichi e arricchendoli con l’innovazione, pur restando sempre ancorati a quella forza originaria che ci ha reso unici in Italia e nel mondo e che nasce e si sviluppa dall’amore per ciò che facciamo.



Creare, trasformare, riparare, rigenerare, riutilizzare, includere e unire. È questo "valore artigiano" che rende le nostre imprese parte di un tessuto umano prima ancora che economico.

Gli Artigiani sono la spina dorsale di questa nazione. Ogni artigiano, ogni piccola impresa che resiste al tempo, contribuisce non solo all'economia, ma al cuore del nostro Paese, alla sua identità, alla sua anima.

Ma è proprio da Artigiano che mi rendo pienamente conto che le famiglie oggi non auspicano per i loro figli una carriera da Artigiano. Anzi, forse anche molti di noi hanno preferito orientare le nuove generazioni verso professioni che, nei luoghi comuni, sono meno "fuori moda".

Sfido chi dei presenti quando dico "Artigiano" non evoca nella propria mente l'immagine di Geppetto.

Probabilmente, ma non ne sono così convinto, solo gli Artigiani presenti in sala. Ecco, siamo qui stasera per provare a trasmettere alle PERSONE un messaggio diverso: Artigiano è molto di più.

L'Artigianato è tecnica, innovazione, creatività e tanta passione.

Secondo il rapporto Censis del **4° Radar Artigiano**, i giovani oggi percepiscono il lavoro in modo diverso da come lo percepivano i loro genitori e i loro nonni.

Cercano non solo un reddito, ma un significato, una passione, un'opportunità di crescita personale e sociale. Gli studi ci dimostrano che la retribuzione non è più il fattore principale di scelta di un impiego, mentre fondamentali sono diventati i VALORI che si possono trovare in un posto di lavoro e che possono essere perseguiti. Le nuove generazioni ci stanno manifestando il bisogno di credere in qualcosa, il bisogno di appassionarsi. Questo bisogno genera una spasmodica ricerca di valori e di certezze.

L'Artigianato potrebbe rappresentare la risposta: credere in un sogno, impegnarsi per realizzarlo e vederlo concretizzare, magari anche con modifiche e innovazioni, tanto da consentire una crescita personale e sociale.

L'85% dei giovani associa l'artigianato a talento, creatività e libertà. Il lavoro artigiano nel loro immaginario evoca inoltre immagini che si legano a qualità (42,7%), abilità (34,2%), vocazione artistica (29,9%). Per l'86% dei giovani i prodotti dell'artigianato sono ambasciatori dello stile italiano nel mondo. Nel sistema valoriale dei più giovani c'è una voglia di autenticità a cui risponde il valore profondo dell'artigianalità come incarnazione di una tipicità autentica locale. Inoltre, cosa c'è di più concreto che realizzare un sogno in estremo contrasto con la dimensione completamente surreale e virtuale che gli strumenti tecnologici portano le giovani leve a vivere?



Finora non siamo stati efficaci nel mostrare la reale attrattività del nostro mondo. Si tratta di una questione di dialogo e di uso consapevole degli strumenti.

Noi dobbiamo fare un passo verso le PERSONE e le nuove generazioni in particolare.

Noi dobbiamo aprire le porte delle nostre aziende e far vedere di cosa si tratta.

Dobbiamo rendere evidente che l'artigianato è un ponte tra tradizione e innovazione, tra il sapere dell'uomo e la potenza della tecnologia.

Dobbiamo creare VALORI, tanto agognati in questa società moderna.

#VALORE ARTIGIANO, un riferimento appagante.

Tempo fa, ad un interessante incontro sul sistema imprese, venne condivisa una riflessione: si pensi all'artigianato dell'orologeria di precisione, legato per tradizione ad alcuni luoghi; si pensi poi a quanto di innovativo c'è stato in chi ebbe l'idea di unire la tecnologia di un microchip (banalizzo per brevità) al prodotto straordinariamente artigianale dell'orologio. Dall'unione di tradizione e innovazione nacque l'orologio digitale.

Sembra una banalità, ma riflettendoci è la dimostrazione di come la tradizione artigianale a cui siamo abituati a pensare, trovi stimolo di crescita nell'innovazione. E chi meglio delle nuove generazioni può apportare questi preziosi contributi?

Attività che nell'immaginario appartengono alla storia si fondono con le tecnologie più all'avanguardia.

Ma questo lo sappiamo noi che viviamo l'Artigianato in prima persona. Ma siamo capaci di trasmetterlo?

Questo è il nostro compito.



Sono proprio le imprese che riescono a trasformarsi verso un artigianato sostenuto dal digitale che possono diventare anche più attrattive per le giovani generazioni dove collochiamo i cosiddetti nativi digitali.

Siamo, quindi, noi imprenditori che dobbiamo farci avanti e raccontare che dietro ogni servizio o prodotto c'è una storia, c'è un valore, unito alla capacità di seguire l'impulso creativo.

Dobbiamo prendere per mano le PERSONE, portarle dentro alle nostre imprese perché respirino la cultura artigiana, fondata sul rispetto verso gli altri, sul lavoro come opportunità di realizzazione personale, sulla famiglia in senso lato intesa come piccola comunità, sui forti legami con il nostro territorio. L'impresa artigiana continua a rappresentare un ambiente dove poter crescere, imparare, formarsi e scoprire punti di riferimento stabili e solidi ai quali aggrapparsi.

Una missione educativa che l'artigianato fa sua e che lo rende protagonista dello sviluppo sociale della collettività.

Sappiamo bene che le nostre imprese affrontano una grande sfida: il ricambio generazionale.

Nel nostro Paese assistiamo a un andamento demografico in costante flessione, con conseguenze su una molteplicità di aspetti legati allo sviluppo della nostra collettività.

Il mondo dell'artigianato non è immune dai risvolti negativi di questa situazione che rischia di compromettere la trasmissione dei saperi, che una volta avveniva di padre in figlio. Abbiamo sotto i nostri occhi la sconcertante visione di attività che non sono riuscite a trovare continuità, costrette a chiudere il libro della loro storia, perché non nessuno si è mostrato più disposto a proseguire quel cammino. Il famoso ricambio generazionale perduto.

È qui, anche per evitare che questo scenario possa trasformarsi in una consuetudine, che dobbiamo lanciare un messaggio forte: l'artigiano del futuro non è un custode del passato, ma sarà il creatore del domani.

Dobbiamo affermare con chiarezza che nelle nostre imprese c'è spazio per realizzare desideri e per accogliere energia nuova, voglia di fare e passione per costruire un futuro ricco di soddisfazione, AUTONOMIA e SENSO DI APPARTENENZA.

Il nostro compito è ATTRARRE, dobbiamo mostrare che oggi un'impresa artigiana è moderna e al passo con i tempi e che i nuovi artigiani sono professionisti capaci di fornire prodotti di alta qualità e con un alto grado di personalizzazione avvalendosi delle strumentazioni più innovative.

Dobbiamo continuare a lavorare per consolidare quel legame con il mondo della scuola, con le famiglie, con i giovani. Dobbiamo far sì che il nostro mondo di rinnovi con la freschezza e l'entusiasmo delle nuove generazioni e si lasci "contaminare" senza paure o ritrosie.

Una società e un territorio crescono se crescono le persone che lo popolano.

Noi, come imprenditori e come artigiani, abbiamo una responsabilità: far crescere il nostro territorio, le nostre comunità, i nostri giovani.

Como non è solo turismo, è tessile, è legno, è manifatturiero, è servizi. Raccontiamolo ai nostri giovani: nelle nostre aziende possono costruire il loro futuro, realizzare i loro sogni, possono concretizzare un progetto di vita, percorrere una strada verso la realizzazione personale, economica e sociale.

Dobbiamo riuscire a comunicare che all'interno delle nostre imprese possono mettere a frutto la loro voglia di fare e realizzare le loro ambizioni, in linea con i sentimenti ai quali si sentono più vicini.

E allora, l'impegno di appassionarsi non è solo uno slogan, ma una sfida.

Una sfida che noi siamo pronti a vincere, che vogliamo vincere insieme.

Roberto Galli

Presidente di Confartigianato Imprese Como



ATTRAZIONE, PASSIONE E IMPEGNO

I valori dell' Artigianato che vogliamo diffondere al centro della nostra assemblea

Riflettiamo sul titolo di questa Assemblea e le parole che lo compongono.

ATTRAZIONE Cosa intendiamo per attrazione?

L'attrazione è un concetto ampio che può riferirsi a diversi ambiti: la più scontata è la sfera relazionale, affettiva, ma anche la fisica ad esempio. Noi abbiamo voluto accostare il sostantivo all'aggettivo "artigiana". Possono l'artigianato e il mondo artigiano essere attrattivi, generare attrazione? E come possiamo contribuire affinché l'attrattività artigianale faccia breccia sui nostri giovani? Ha ancora senso parlarne?

La seconda parte del titolo della nostra Assemblea contiene altri concetti importanti: **IMPEGNO** e **PASSIONE**.

Appassionarsi a qualcosa, a una disciplina, a uno sport, a un hobby e anche a un mestiere è oggi qualcosa di raro e a tratti difficile da realizzarsi: la vita con i suoi ritmi frenetici, le responsabilità e la routine quotidiane, l'effimero e il transitorio che prendono il sopravvento hanno inibito la capacità e la volontà di accendere prima e coltivare poi la passione. Trovare ciò che appassiona richiede tempo e riflessione e desiderio di investire.

Ma cosa attrae i giovani, destinatari del nostro messaggio, e cosa noi possiamo fare perché guardino con interesse al mondo artigiano vedendolo come un "contenitore" nel quale trovare non solo la loro collocazione lavorativa, ma dove poter costruire un futuro di soddisfazione e realizzazione?

Cosa dobbiamo raccontare loro?

Dobbiamo comunicare che l'artigianalità è un valore, che il lavoro artigiano si svolge in contesti in grado di rispondere all'esigenza di buona relazionalità così importante per i giovani e di cui sono alla ricerca, che l'artigianalità ha una vocazione sostenibile e che l'artigianato deve superare la visione stereotipata che lo lega alla "bottega", ma richiama valori, culture e pratiche che possono guidare anche processi produttivi su larga scala. È necessario, perciò, comunicare la contemporaneità di valori e pratiche dell'artigianato e il loro matching con quello che per i giovani può restituire senso e attrattività al lavoro.

Un impegno che ci siamo prefissi scegliendo i contenuti di questa Assemblea e che come **Confartigianato Imprese Como** vogliamo sostenere ogni giorno.



A cura di Alberto Caramel
Segretario Generale



Artigiana ATTRAZIONE

“L’impegno di appassionarsi”

78ª ASSEMBLEA GENERALE

03

10

24

Ore 18.00 - Centro espositivo Lariofiere Erba (CO)



Roberto Galli *Presidente Confartigianato Imprese Como*



Paolo Crepet *Sociologo, Scrittore, Psichiatra*



Andrea Granelli *Consulente specializzato
in Innovazione e Change Management*



Lucio Poma *Docente di Economia applicata
Università degli Studi di Ferrara*

9

GRAZIE!

In collaborazione



Partner





IL RACCONTO DELL'ASSEMBLEA

Grande successo per la 78esima Assemblea di **Confartigianato Imprese Como** *ATTRAZIONE ARTIGIANA, "L'impegno di appassionarsi"* che si è svolta giovedì 3 ottobre 2024, presso il centro espositivo **Lariofiere** di Erba.

Ottimo il riscontro da parte di tutti i presenti, rappresentanti delle Istituzioni, tantissimi artigiani, singoli cittadini: un segnale importante che ribadisce il ruolo di **Confartigianato Imprese Como** quale punto di riferimento della Comunità.



I lavori, che si sono tenuti in una Sala Porro completamente colorata di bianco e blu, sono stati aperti dal video messaggio del **Presidente di Confartigianato Marco Granelli**, a cui sono seguiti i saluti del **Segretario Generale di Confartigianato Lombardia Carlo Piccinato** e dell'Assessore all'Università, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia **Alessandro Fermi**.



È stato poi il **Segretario Generale di Confartigianato Imprese Como Alberto Caramel** a intervenire spiegando il significato di questa assemblea e le motivazioni che ne hanno guidato l'organizzazione per passare la parola al "padrone di casa" il **Presidente di Confartigianato Imprese Como Roberto Galli** che ha presentato la sua relazione.





L'assemblea è proseguita con gli interventi tre ospiti che hanno affrontato il tema del "valore artigiano" sotto diversi aspetti:

#valore sociale

In un mondo che cambia con estrema rapidità è più mai necessario ritrovare identità, senso critico e punti di riferimento, abbattendo il muro del "tutto è concesso", riportando al centro come solo l'impegno possa portare a raggiungere risultati e ottenere soddisfazioni. Come il valore artigiano, nel suo ruolo di collante sociale, può contribuire a riaccendere tra i giovani la fiamma della passione?

Paolo Crepet Sociologo, Scrittore, Psichiatra



#valore economico

Stiamo affrontando una reale rottura generazionale: oggi i giovani hanno idee e visioni completamente discordanti rispetto a quelle degli adulti e tutto ciò impatta sull'operatività delle imprese che si trovano ad affrontare cambiamenti e a doversi evolvere, senza spesso essere pronte. Confartigianato si pone al fianco delle imprese, delineandone il cammino e rivitalizzando il senso di appartenenza e il valore di essere parte di un distretto. Ma come possiamo attrarre e trattenere i giovani perché si realizzino in questo contesto?

Andrea Granelli Consulente specializzato in Innovazione e Change Management



#valore strumentale

Riparazione e rigenerazione sono due concetti che si legano al mondo dell'artigianato e che lo rendono per sua natura sostenibile: l'artigiano costruisce i propri strumenti e la tecnologia è al suo servizio, contribuendo a narrare il valore artigiano e a renderlo attrattivo verso le nuove generazioni. Fare sistema, esaltare il sentimento di unione che genera forza, è la mission di **Confartigianato** quale faro delle imprese.

Lucio Poma Docente di Economia applicata Università degli Studi di Ferrara



Grazie ai relatori, a chi ha partecipato e agli sponsor e ai partner che sono stati al nostro fianco.

Appuntamento all'anno prossimo!

A cura di **Francesca Sormani**
Responsabile Area
Comunicazione & Marketing



RASSEGNA STAMPA

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2024

7

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it,
Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it
Vera Fisogni v.fisogni@laprovincia.it

Webinar di Unioncamere Pratiche commercio estero

Si terrà giovedì dalle ore 10 alle 13, in webinar, la presentazione della piattaforma per la gestione dei certificati d'origine, dedicata alle aziende operanti nel settore del commercio estero.

**L'INTERVISTA ROBERTO GALLI.** Il presidente di Confartigianato Como presenta l'assemblea generale dell'associazione, giovedì a Lariofiere

«ATTRARRE I GIOVANI È LA GRANDE SFIDA DELLE NOSTRE IMPRESE»

ENRICO MARLETTA

È possibile attrarre i giovani? E se sì, qual è la strategia migliore? Sono i quesiti che, sempre più di frequente, si pongono i piccoli imprenditori dell'artigianato costretti a fronteggiare una cronica carenza di manodopera qualificata, ormai avvertita in tutti i settori. Senza capitale umano non c'è crescita, ma, nel caso delle Mpmi, spesso non c'è nemmeno continuità. È tempo di provare a correre ai ripari e non è un caso che a questo tema Confartigianato Como abbia deciso di dedicare il tema della prossima assemblea, in programma giovedì, dalle 18 a Lariofiere. Il titolo è "Attrazione artigiana: l'impegno di appassionarsi" ed il focus saranno le

strategie più efficaci che le imprese possono mettere in campo per raggiungere la testa e il cuore della Generazione Zeta. Così, accanto agli interventi di Lucio Poma (docente di Economia applicata all'Università di Ferrara) e Andrea Granelli (consulente specializzato in Innovazione e Change Management), ci sarà un intervento di Paolo Crepet, chiamato a svelare l'universo giovanile. Il tema di grande attualità e la fama dei relatori stanno alimentando l'interesse tanto che i posti a sedere sono già tutti prenotati (molti imprenditori associati, ma anche tanti non addetti ai lavori).

Perché scegliere di parlare di giovani?

Perché da loro passa il presente e il futuro delle nostre imprese. È fondamentale innanzi tutto comunicare loro cosa sia davvero il nostro mondo, quale sia la realtà del sistema di imprese che rappresenta la nostra associazione. Sono anni che andiamo nelle scuole a incontrare i ragazzi, ma è necessario fare di più in questa direzione per sconfiggere pregiudizi e immagini stereotipate che evidentemente sono duri a morire.

A cosa si riferisce?

Quando si parla di lavoro artigiano è ancora diffusa l'immagine di un lavoro vecchio, superato, dove non ci sia possibilità di crescere, fare esperienze e confrontarsi con la modernità. Niente di più falso se è vero che



Roberto Galli

il saper fare manuale è tuttora un valore aggiunto dell'artigianato, lo è altrettanto il rilievo dell'innovazione tecnologica nelle nostre imprese. Oggi, lo sostengo spesso, la dimensione creativa che da sempre identifica l'artigianato, è associata alle competenze digitali. E sono

proprio le nostre imprese, per loro natura rapide nel cogliere la necessità del cambiamento, ad avere coltivato con maggiore decisione l'innovazione tecnologica.

Quanto è diffusa e quanto è rilevante la difficoltà delle imprese a reperire**manodopera qualificata?**

Siamo di fronte a un'emergenza sentita da tutti i settori, dalla manifattura ai servizi. Non si trova personale formato e, cosa ancora più allarmante, non si trovano nemmeno persone interessate ad imparare. Un contesto sconcertante che porta le imprese, tante volte, a optare per soluzioni di ripiego che alla lunga non accontentano nessuna delle parti in causa.

Per quale ragione è così difficile parlare ai giovani? Cosa è cambiato rispetto al passato? Ritiene che i ragazzi di oggi siano disinteressati al lavoro?

È cambiato il modo di percepire il lavoro. Quest'ultimo ha smesso di essere quel "baricentro" intorno al quale ruotavano tutte le altre cose: le attività, la famiglia i progetti, i viaggi. Oggi i giovani mettono la qualità di vita, il tempo per i propri interessi in cima a tutto, anche allo stesso stipendio come ci ha detto qualche mese fa il Censis. Il lavoro probabilmente non è più la più importante misura del successo personale e sociale, come lo era nel passato. Un tempo si accettava il posto a prescindere e si aveva la pazienza di aspettare che la passione si accendesse da sé, oggi l'approccio è differente ed è una nostra responsabilità riuscire a toccare gli elementi giusti per coinvolgere i giovani. Non è semplice, ma sono fiducioso, in fondo le imprese artigiane, per la loro dimensione familiare, partono con un vantaggio naturale essendo il contesto migliore per la valorizzazione delle persone. Certo, anche le aziende devono fare la loro parte sviluppando tutti quegli strumenti, dalla flessibilità dell'orario di lavoro al welfare.

E, su un altro piano, cosa è possibile fare combattere il mismatch tra domanda e offerta sul mercato del lavoro?

Il tema su cui, concretamente, possiamo fare qualcosa, è la collaborazione tra sistema scolastico e imprese. Molto si è fatto e molto si può ancora fare in questo ambito. La scuola deve imparare ad insegnare la cultura del lavoro. Bisogna sconfiggere l'odiosa separazione tra lavoro

rare e studiare. Oggi serve, al contrario, un'estrema permeabilità tra formazione e attività pratica in azienda. Bisogna puntare su lavori di qualità e per questo serve una formazione di qualità per preparare le professionalità di cui gli imprenditori lamentano la carenza. Purtroppo in Italia si investe poco nell'istruzione tecnica e professionalizzante. La realtà ci dice che le piccole imprese sono la risposta alla necessità di preparare i giovani ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio

Il lavoro è solo ottavo tra i valori



Il lavoro risulta all'ottavo posto nella scala valoriale dei giovani italiani. È quanto emerge dal Report "I giovani e il lavoro", elaborato da Area studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un'analisi condotta su un campione rappresentativo della popolazione italiana dai 18 ai 34 anni. Lo studio evidenzia in premessa come il lavoro sia preceduto da rispetto (50%), onestà (44%), libertà (42%), amicizia (41%), sincerità (37%), senso della famiglia (36%). Inoltre, nel loro sguardo al futuro, i

giovani manifestano un'esigenza di sicurezza (30%), uguaglianza (29%), stabilità (26%), ecologia (23%), innovazione e giustizia sociale (21%) e indicano i maggiori problemi della società moderna nella mancanza di prospettive per i giovani e di stabilità nel lavoro (32%) e nella scarsa attenzione all'ambiente (29%).

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marietta e.marietta@laprovincia.it,
Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it
Vera Fisogni v.fisogni@laprovincia.it

Passione artigiana «Così possiamo attrarre i giovani»

Confartigianato. L'assemblea generale a Lariofiere Crepet: «Paura di un futuro dove non si sa usare le mani»

ERBA

MARIA GRAZIA CISPI

«Passione, creatività, sacrificio, orgoglio» sono i valori del mestiere artigiano richiamati con forza da Roberto Galli, presidente di Confartigianato Imprese Como, in apertura dell'assemblea generale dell'associazione, ieri sera a Lariofiere, dal titolo "Attrazione artigiana. L'impegno di appassionarsi".

«Noi diamo forma ai sogni» ha proseguito Galli nell'indicare alle imprese artigiane una missione precisa: aprire le porte delle aziende alle persone, ai giovani, per renderli partecipi di quello che è un mondo del lavoro generativo di talento, creatività, autonomia, connessioni con la comunità e con il territorio. Luogo di valori che permangono, pur nell'innovazione, e come tali offrono un ancoraggio in un presente evanescente e per un futuro incerto.

Le aspettative

Tutto questo è proprio quello che ricercano le nuove generazioni che non pongono più la buona remunerazione al primo posto delle loro aspettative, che pure le attività artigiane possono assicurare. I ragazzi e le ragazze ambiscono a trovare un significato nel loro fare e desiderano una quota di flessibilità per provare a conciliare la vita con il lavoro.

In Italia le imprese artigiane

sono un milione e 300mila, una rete che attraversa il Paese e che impiega più di 3 milioni di persone, quasi il 10% della forza lavoro complessiva.

Consapevoli del dovere di rispondere alle istanze delle aziende, l'invito all'Assemblea è di provare ad avviare un cambiamento per diventare un punto di riferimento per le persone, soprattutto per i giovani perché possano rintracciare nelle attività artigiane quei valori che qui sono rappresentati.

Di come ingaggiare la nuova generazione nella suggestione possibile dei mestieri del fare ha trattato Paolo Crepet, sociologo, scrittore, psichiatra ma soprattutto grande narratore di come i legami familiari e sociali possano sostenere le nuove generazioni, oppure affossarle nelle loro ambizioni e sogni.

«Non avete paura di un futuro dove nessuno sa più utilizzare le mani? Io voglio un futuro di persone che si incontrano - ha raccontato Paolo Crepet - quando a Steve Jobs chiedevano dove la creatività diceva che è negli incontri non programmati, nella capacità di sviluppare innovazione in modo estemporaneo - ha raccontato - parliamo di questo in un momento difficile, quel mondo ora è arrivato all'Intelligenza Artificiale. Ripete, non inventa, l'opposto: il pericolo è grande. Siamo caduti in un grande inganno: qualcuno ci ha

detto che il futuro deve essere comodo e noi ci abbiamo creduto. Ci siamo ricaduti, i ragazzi in comfort zone, a vent'anni, non si può accettare. Non ci deve essere niente di comodo. Se si sta scomodi vengono le idee. Dobbiamo inventarci un futuro scomodo, non vuol dire come i nostri bisnonni, ma non stare fermi, farsi venire le idee, dare forma ai sogni» innovare appunto. Mentre ci si trova davanti a un invecchiamento della popolazione che innova, i giovani hanno spento la loro creatività e Paolo Crepet indica come responsabile di questo ripiegamento proprio la rivoluzione digitale che li ha investiti e condizionati.

I fondamenti del mestiere

È invece proprio la creatività, la fantasia e la determinazione a perseguire i sogni i fondamenti del mestiere artigiano, come ha sottolineato nei saluti di apertura della serata Marco Granelli, presidente di Confartigianato Imprese, seguiti da quelli di Carlo Piccinato, segretario generale di Confartigianato Imprese Lombardia che ha sottolineato il valore del lavoro di squadra che è l'obiettivo dell'associazionismo: «la sfida che sentiamo con maggiore urgenza oggi è condurre nel futuro i nuovi imprenditori giovani verso un terreno ignoto» ha detto.

«La passione motiva ad impegnarsi - ha aggiunto Alberto



L'assemblea di Confartigianato Como a Lariofiere
FOTO CUSA



Roberto Galli



Paolo Crepet



Alberto Caramel

«I ragazzi a vent'anni in comfort zone? Una situazione inaccettabile»

Caramel, segretario generale Confartigianato Imprese Como - ed è proprio questo aspetto della cultura artigiana che desideriamo venga trasmesso ai giovani per attrarli verso le imprese»

Sempre sul tema cardine dei giovani e di come attrarli al lavoro artigianale si è soffermato Alessandro Fermi, assessore all'Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia: «Il lavoro è all'ottavo posto negli in-

teressi, nelle preoccupazioni ma anche ambizioni dei ragazzi, mentre nelle generazioni precedenti il lavoro era un mantra costante. È un problema culturale, che richiede un racconto puntuale ed efficace della passione per il lavoro - ha specificato - c'è poi una progressiva mancanza di allineamento tra scuola e mercato del lavoro alla quale si spera che possa porre in parte rimedio l'introduzione degli Its».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tradizione e innovazione «Unite dalla tecnologia»

L'intervento

Andrea Granelli e la metafora di Hugo Cabret per raccontare l'artigianato

Hugo vive all'interno della stazione di Parigi e, oltre a coltivare il sogno di diventare un grande illusionista, vuole riparare il prodigioso automa trovato dal padre prima di morire. È la storia di Hugo Cabret,

film del 2011 diretto da Martin Scorsese. Da questa storia immaginifica di costruzione e riparazione in equilibrio tra scienza e arte prende avvio l'ampio excursus proposto ieri sera all'assemblea di Confartigianato Imprese Como da Andrea Granelli.

Consulente specializzato in Change Management, Granelli da diversi anni lavora su temi legati all'innovazione: è stato in McKinsey e successivamente

amministratore delegato di tin.it e dei laboratori di ricerca del Gruppo Telecom. È in molti comitati scientifici e in commissioni di valutazione. Scrive periodicamente di innovazione su quotidiani e riviste e ha pubblicato molti libri.

Riparte dalla mano, nella sua simbologia di strumento connotato e insostituibile e suggerisce come interpretare la cultura artigiana come elemento che accomuna il lavoro

dell'uomo nella sua essenza più radicale e profonda.

«Cosa collega l'innovazione con tradizione? - ha chiesto Andrea Granelli - è lo strumento, la tecnologia. I giovani sono caratterizzati dalla immersione nella tecnologia e proprio questo aspetto strumentale può aiutarci a far capire loro il valore artigiano, ma senza un processo imitativo né stando ripiegati sul passato».

Un altro aspetto imprescindibile della cultura artigiana è la cura di cui è capace l'artigiano. «Gli artigiani producono oggetti con grande rispetto per l'ambiente - ha aggiunto Granelli - infatti, l'artigiano ha sempre avuto un approccio sostenibile e ha mantenuto un

rapporto equilibrato con il territorio».

Ci sono poi gli elementi distintivi del fare artigiano e risiedono nella capacità di personalizzazione di un oggetto in un mondo seriale. «Questa attitudine si esprime nella cura degli oggetti, nella riparazione e nella rigenerazione - elenca l'esperto in innovazione - questi elementi della cultura artigiana sono più validi oggi che mai e vedo in essi una dimensione moderna. Gli artigiani sono come custodi del creato, rispettando quanto affermato da Papa Francesco riguardo al rispetto dell'ambiente: il vero obiettivo è custodire, mantenere e proteggere. Questo aspetto della custodia del crea-



Andrea Granelli

to è strettamente legato alla cultura artigiana, che ha sempre avuto a cuore la cura degli oggetti e l'attenzione per la loro riparazione. E per riparare sono necessarie più competenze che per produrre» ha concluso. **M. Gis.**

IL MESSAGGIO**«Dobbiamo trasmettere l'impegno e la passione»**

L'assemblea generale degli artigiani si è aperta con un video-messaggio registrato per l'occasione da Marco Granelli. Il presidente di Confartigianato Imprese non ha potuto partecipare alla riunione in prima persona, ma ha voluto comunque salutare i tanti associati della provincia di Como invitandoli a guardare

con ottimismo al futuro e alle sfide poste dal ricambio generazionale.

«Dobbiamo essere capaci di trasmettere alle prossime generazioni i temi fondamentali dell'impegno e della passione per il lavoro» ha detto Granelli, nella consapevolezza che «gli artigiani e i piccoli imprenditori creano

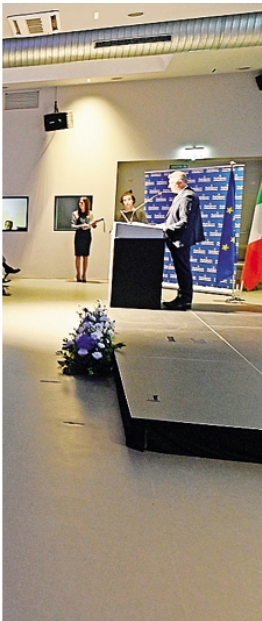
benessere per tutto il Paese. Siamo sempre pronti a fare la nostra parte con senso di responsabilità e coscienza civica». In questo quadro il ruolo di Confartigianato in ogni territorio resta quello di aiutare i singoli imprenditori ad affrontare le difficoltà, a cogliere le opportunità in un mondo che cambia.

Particolarmente azzeccato, per il presidente di Confartigianato Imprese, è dunque il tema scelto da Como per l'assemblea generale 2024: «Attrazione artigiana. L'impegno di appassionarsi».

«In questo titolo si ritrovano enunciate le virtù necessarie per affrontare il lavoro e le sfide quo-

tidiane, sono felice e onorato di condividere con voi questo importante momento di confronto per la nostra associazione».

L'invito di Granelli a tutti gli imprenditori associati è «condividere ideali, obiettivi e soluzioni per rafforzare la spinta individuale di ciascuno a fare di più e meglio». **L. MEN.**

**«Sono cambiati i valori E dobbiamo adeguarci»**

La Generazione Zeta
L'intervento di Carlo Poma, professore di Economia applicata all'Università di Ferrara

Anche il mondo dell'artigianato deve fare i conti con il cambio generazionale e la crescita di giovani consumatori con visioni completamente discordanti rispetto a quelle degli adulti. Il tema è stato affrontato in chiusura dell'assemblea generale di Confartigianato Como dal professor Lucio Poma, docente di economia applicata all'Università degli Studi di Ferrara.

«La gran parte di noi - ha detto il professore - pensa che sia l'innovazione a cambiare il mondo, ma in realtà non è così. Prima di tutto cambiano i sistemi di valori, sono poi questi sistemi di valori a richiedere innovazioni che altrimenti non av-



La platea ieri a Lariofiere

verrebbero. Il sistema di valori dei nostri giovani richiede innovazioni diverse da quelle che abbiamo pensato noi».

Poma ha portato un esempio concreto. «La macchina da scrivere nasce a fine Ottocento perché in quel periodo nascono le prime grandi imprese, che hanno bisogno di contratti e documenti scritti tutti con la stessa grafia, comprensibili da chiunque. Se non fossero nate le grandi imprese e i "colletti bianchi" non sarebbero nate le macchine da scrivere, nessuno avrebbe avuto bisogno di questi strumenti».

L'imprenditore lungimirante è quello che vede in anticipo come cambieranno i sistemi di valori, per poi realizzare oggetti e servizi che rispondano ai nuovi bisogni. «Non possiamo imporre ai giovani quel che piace a noi, sono generazioni diverse con valori completamente diversi dai nostri. I giovani di oggi non mettono più lo stipendio al primo posto, forse neanche al secondo: per loro il lavoro è un modo per ottenere risorse utili a fare le cose che gli piacciono».

Non basta più un aumento di stipendio per trattenere un giovane di valore in azienda. «Chiederà piuttosto di poter fare

smartworking, di avere maggior tempo libero. Un altro valore molto importante per loro è fare esperienze, considerano un valore cambiare diverse aziende in pochi anni. È un paradigma completamente diverso rispetto a quello a cui siamo abituati ma è un nuovo sistema di valori con cui dobbiamo fare i conti».

Poma, docente di economia nel biennio di specialistica, è in contatto quotidiano con i ventenni di oggi. «Con il passare del tempo ho notato che sono sempre più solitari, magari arrivano insieme dalla triennale e non si conoscono neanche. È difficile farli collaborare in un progetto di gruppo, si sono abituati troppo alla comunicazione via mail e attraverso le nuove tecnologie a discapito dei contatti umani».

Eppure hanno un potenziale molto importante. «La mia sfida da docente è trovare la chiave per risvegliare il loro interesse e spesso riesco a creare una vera classe proponendo loro una gita. Anche gli imprenditori devono trovare il modo di farli sentire valorizzati all'interno dell'azienda, devono capire che loro sono fatti in questo modo: hanno anche la volontà di migliorarsi, di trovare la loro strada». **Luca Menezzi**

Confartigianato
impres
COMO

Artigiana

ATTRAZIONE

“L'impegno di appassionarsi”

78ª ASSEMBLEA GENERALE

03 | 10 | 24

Ore 18.00

**Centro espositivo Lariofiere
Erba (CO)**

Giovedì Lariofiere ha ospitato la 78esima Assemblea Generale di Confartigianato Imprese Como. Tra gli ospiti l'assessore regionale Alessandro Fermi

Gli artigiani e «l'impegno di appassionarsi»

Il presidente Roberto Galli guarda ai giovani: «Dobbiamo far capire loro che siamo un ponte tra tradizione e innovazione»

ERBA (nsr) Una concreta apertura al pubblico che diventa idealmente una apertura alla società, in particolare alle nuove generazioni. Affinché quei valori insiti nel mondo artigiano non corrano il rischio di dissolversi a fronte di un progresso che «porta» i giovani verso altri lidi, portando avanti «L'impegno di appassionarsi».

È stato quest'ultimo il filo rouge della 78esima Assemblea generale di Confartigianato Imprese Como svoltasi giovedì a Lariofiere. Una assemblea, come detto, eccezionalmente aperta al pubblico proprio per rimarcare l'apertura di un mondo così ricco di fascino e di storia, ma anche minacciato da un progresso solo apparentemente in contrasto. Dopo il video di saluto del presidente nazionale **Marco Granelli** e l'intervento del segretario generale di Confartigianato Imprese Lombardia **Carlo Piccinato**, a prendere la parola è stato l'assessore regionale all'Università, Ricerca e Innovazione **Alessandro Fermi**: «Oggi la prima delle sfide è dare lo stimolo alle nuove generazioni di abbracciare il mondo artigiano e il mondo del lavoro - ha esordito - Raccontare la passione che c'è nelle imprese artigiane, come si lavora. Bisogna mettere in campo iniziative nuove e, da questo punto di vista, finalmente è operativa la riforma degli Its. Mind, a Rho, sarà un modello, ma il mio auspicio è che ogni Provincia abbia l'ambizione di creare la propria Its sul territorio. Il vostro è il nostro compito è di trasmettere passione, determinazione e voglia per il lavoro».

E dopo l'intervento di **Alberto Caramel**, segretario generale di Confartigianato Imprese Como, sul palco è salito il presidente **Roberto Galli**: «Desideriamo oggi provare ad avviare un cambiamento, far

sentire la nostra voce a rappresentanza delle Imprese della provincia di Como, e diventare un punto di riferimento per le persone. È tempo di riaffermare l'importanza di ciò che rappresentiamo, non solo come imprenditori, ma come comunità unita e coesa. Il valore artigiano è un patrimonio che custodiamo con orgoglio, un simbolo di tradizione e innovazione che merita di essere riconosciuto e valorizzato. In Italia esistono oltre 1,3 milioni di imprese artigiane. Non si tratta solo di un numero: parliamo di una rete pulsante che attraversa tutto il nostro Paese, che va dalle grandi città fino ai borghi più nascosti. Più di 3 milioni di persone lavorano nel mondo artigiano, quasi il 10% dell'intera forza lavoro italiana. L'Italia è leader europea per presenza di micro e piccole imprese».

Poi Galli ha rimarcato quattro parole chiave: «Passione, creatività, sacrificio, orgoglio. Parlo agli artigiani presenti e dico noi diamo forma ai sogni. Che orgoglio incredibile. Mi rivolgo ora a chi in sala non è artigiano. Valore artigiano

significa qualità del lavoro, sviluppo delle imprese e tutela delle persone. Non stiamo parlando solo di economia e profitti. Stiamo parlando di uomini e donne, di comunità, di legami, di generazioni che si succedono, tramandando saperi antichi e arricchendoli con l'innovazione, pur restando sempre ancorati a quella forza originaria che ci ha reso unici in Italia e nel mondo e che nasce e si sviluppa dall'amore per ciò che facciamo. Creare, trasformare, riparare, rigenerare, riutilizzare, includere e unire. È questo "valore artigiano" che rende le nostre imprese parte di un tessuto umano prima ancora che economico. Gli artigiani sono la spina dorsale di questa nazione. Ma è proprio da artigiano che mi rendo pienamente conto che le famiglie oggi non auspicano per i loro figli una carriera da artigiano. Ecco, siamo qui stasera per provare a trasmettere alle persone un messaggio diverso: artigiano è molto di più. L'artigianato è tecnica, innovazione, creatività e tanta passione. Secondo il rapporto Censis, i giovani

oggi percepiscono il lavoro in modo diverso da come lo percepivano i loro genitori e i loro nonni. Cercano non solo un reddito, ma un significato, una passione, un'opportunità di crescita personale e sociale. Gli studi ci dimostrano che la retribuzione non è più il fattore principale di scelta di un impiego, mentre fondamentali sono diventati i valori che si possono trovare in un posto di lavoro e che possono essere perseguiti. Le nuove generazioni ci stanno manifestando il bisogno di credere in qualcosa, il bisogno di appassionarsi. L'artigianato potrebbe rappresentare la risposta: credere in un sogno, impegnarsi per realizzarlo e vederlo concretizzare, magari anche con modifiche e innovazioni, tanto

da consentire una crescita personale e sociale. Nel sistema valoriale dei più giovani c'è una voglia di autenticità a cui risponde il valore profondo dell'artigianalità come incarnazione di una tipicità autentica locale. Inoltre, cosa c'è di più concreto che realizzare un sogno in estremo contrasto con la dimensione completamente surreale e virtuale che gli strumenti tecnologici portano le

giovani leve a vivere? Finora non siamo stati efficaci nel mostrare la reale attrattività del nostro mondo. Si tratta di una questione di dialogo e di uso consapevole degli strumenti. Dobbiamo rendere evidente che l'artigianato è un ponte tra tradizione e innovazione, tra il sapere dell'uomo e la potenza della tecnologia. Siamo, quindi, noi imprenditori che dobbiamo farci avanti e raccontare che dietro ogni servizio o prodotto c'è una storia, c'è un valore, unito alla capacità di seguire l'impulso creativo».

Infine Galli ha toccato un tema molto delicato. «Le nostre imprese affrontano una grande sfida: il ricambio generazionale. Il mondo dell'artigianato non è immune dai risvolti negativi del calo demografico che rischia di compromettere la trasmissione dei saperi, che una volta avveniva di padre in figlio. Abbiamo sotto i nostri occhi la sconcertante visione di attività che non sono riuscite a trovare continuità, costrette a chiudere il libro della loro storia, perché non nessuno si è mostrato più disposto a proseguire quel cammino. È qui che dobbiamo lanciare un messaggio forte: l'artigianato del futuro non è un custode del passato, ma sarà il creatore del domani. Noi, come imprenditori e come artigiani, abbiamo una responsabilità: far crescere il nostro territorio, le nostre comunità, i nostri giovani. Como non è solo turismo, è tessile, è legno, è manifatturiero, è servizi. Dobbiamo riuscire a comunicare che all'interno delle nostre imprese i giovani possono mettere a frutto la loro voglia di fare e realizzare le loro ambizioni, in linea con i sentimenti ai quali si sentono più vicini. E allora, l'impegno di appassionarsi non è solo uno slogan, ma una sfida. Una sfida che noi siamo pronti a vincere, che vogliamo vincere insieme».



15

Per saperne di più e rivedere video e interviste basta accedere al sito di [Confartigianato Como](https://www.confartigianato.como.it) al link <https://tinyurl.com/4pfdumdc>

A cura di **Francesca Sormani**
Responsabile Area
Comunicazione & Marketing





CONFARTIGIANATO COMO A ESPANSIONE TV

A cura di Francesca Sormani

Confartigianato Imprese Como, dopo la pausa estiva, è tornata in tv. Venerdì 27 settembre 2024,

alle ore 19, è andata in onda una nuova puntata della trasmissione su Espansione TV. Protagonisti della puntata sono stati il Presidente, Roberto Galli, e il Segretario Generale, Alberto Caramel.

Il Presidente e il Segretario Generale hanno presentato al pubblico l'appuntamento con l'Assemblea generale di Confartigianato Imprese Como, **ATTRAZIONE ARTIGIANA** "L'impegno di appassionarsi", in programma dopo pochi giorni, svelando i dettagli dell'imperdibile evento.

La puntata può essere rivista dal link <https://www.youtube.com/watch?v=h2SoFo0yXqw>



16

NESSUN DUBBIO!

CAAF CONFARTIGIANATO

COMPETENZA, SICUREZZA E RISPARMIO.

730

ISEE

RED

IMU

SUCCESSIONI



Confartigianato
persone



IL RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ STORICA ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Anche **Confartigianato Imprese Como**, con numerose aziende associate, è stata protagonista della cerimonia di consegna da parte di Regione Lombardia del riconoscimento di *Attività Storica*. Un' iniziativa dedicata a negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. L'evento si è svolto giovedì 3 ottobre 2024, presso la sede della Camera di Commercio Como-Lecco. L'Ufficio Bandi di **Confartigianato Imprese Como** ha supportato in totale 9 aziende nella presentazione delle domande e nella raccolta della documentazione utile per partecipare al bando.

Complimenti a:

- > **FRILABS** orafo, Como - 41 anni di attività
- > **FALPE** produzione tapparelle e serramenti, Erba - 45 anni di attività
- > **AUTOMECCANICA NANDO** autofficina , Castiglione d'Intelvi - 61 anni di attività
- > **MILENA MARINO STUDIO ESTETICA** Estetista, Como - 43 anni di attività
- > **FUMAGALLI SERRAMENTI SNC** produzione serramenti, Cantù - 63 anni di attività
- > **VETRERIA FRATELLI GALBUSERA** lavorazione del vetro, Rovellasca - 43 anni di attività
- > **LUIGI PROSERPIO PARRUCCHIERE** parrucchiere per signore, Lambrugo - 60 anni di attività
- > **SERIGRAFIA BONANOMI** Stampa serigrafica su tessuti, Erba - 51 anni di attività
- > **MULINO TAPPELLA** Produzione e commercializzazione di farine, Lurate Caccivio - 47 anni di attività



I rappresentanti delle imprese insignite del riconoscimento di Attività Storica

Il Presidente **Roberto Galli**: *“Si tratta di un importante traguardo per queste aziende, che palesa la volontà e l'impegno nel difendere e preservare nel tempo il valore artigiano, che intreccia passione, innovazione e tradizione”.*

“ Partecipare a questa cerimonia significa ribadire che Confartigianato Imprese Como è al fianco degli imprenditori per sostenerli nel loro percorso di consolidamento e di crescita e nel contempo spronare le nuove generazioni a proseguire lungo questo cammino. ”



*Il settore legno-arredo,
con il Tesoriere di
Confartigianato Imprese Como*

MASSIMO MOSCATELLI, PROTAGONISTA A LINEA VERDE START

A cura di Francesca Sormani

Confartigianato Imprese Como è stata protagonista della puntata della trasmissione televisiva condotta da **Federico Quaranta Linea Verde Start** andata in onda su Rai1 lo scorso sabato 19 ottobre. Questa nuova edizione ha un format rinnovato che mira a valorizzare l'eccellenza dell'artigianato italiano, raccontando un settore intrecciato con le specificità territoriali attraverso le testimonianze dirette degli imprenditori di Confartigianato.

Testimonial della puntata, dedicata al settore legno-arredo, è stato **Massimo Moscatelli**, Tesoriere di **Confartigianato Imprese Como** e titolare dell'azienda **Moscatelli Bruno Srl** di Cantù.

Le telecamere di RaiUno hanno fatto tappa alla **Moscatelli Bruno Srl** per le riprese lo scorso mese di luglio, partendo proprio con un primo set all'interno dell'azienda canturina dove si è potuto toccare con mano il saper fare artigiano.



*Massimo Moscatelli
Titolare di Moscatelli Bruno Srl*

Nel corso dell'intervista, **Moscatelli** ha ripercorso le tappe della storia dell'impresa,

**una realtà che ha saputo unire
passione, competenze, creatività
e capacità di guardare al futuro,
coniugando l'abilità artigiana con
una visione imprenditoriale.**

Il racconto è poi proseguito nei pressi del complesso di **Galliano**, luogo iconico del territorio canturino, per concludersi al **Consorzio la Permanente Mobili** di piazza Garibaldi.

"Siamo orgogliosi che Rai1 abbia scelto nuovamente il nostro territorio per il nuovo ciclo di puntate della trasmissione Linea Verde Start, puntando l'attenzione su un comparto così rappresentativo come quello del Legno Arredo che trova nel canturino la massima espressione del saper fare" ha dichiarato il **Presidente Confartigianato Imprese Como, Roberto Galli**.



*A cura di Francesca Sormani
Responsabile Area
Comunicazione & Marketing*



A cura di Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza
e Formazione

AMBIENTE

ANALISI RIFIUTI: QUANDO SONO OBBLIGATORIE E OGNI QUANTO VANNO FATTE?

Le analisi sui rifiuti non sono sempre obbligatorie. Vi sono infatti situazioni in cui sussiste l'obbligo (conferimento in discarica, voci a specchio) e situazioni in cui l'analisi si rende necessaria esclusivamente ai fini della caratterizzazione del rifiuto.

Anche la periodicità dell'analisi può variare a seconda del destino del rifiuto, del processo produttivo o di eventuali prescrizioni normative.

Le analisi chimiche sui rifiuti possono essere suddivise in analisi di:

classificazione stabiliscono se un rifiuto è pericoloso o no;

caratterizzazione forniscono una esauriente descrizione del rifiuto, delle sue componenti, delle sue caratteristiche chimico-fisiche;

smaltimento / recupero verificano l'ammissibilità ad un certo tipo di destinazione;

prescrittive richieste da provvedimenti autorizzativi o degli Enti di controllo.

L'obbligo di procedere ad eseguire analisi chimiche sui rifiuti sussiste nei seguenti casi:

1 Conferimento in discarica art. 2. D.M. 27 settembre 2010:

c.1. "Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica..."

c.2. "... La caratterizzazione di base è obbligatoria per qualsiasi tipo di rifiuto ed è effettuata nel rispetto delle prescrizioni stabilite nell'allegato 1 al presente decreto."

c.3. "La caratterizzazione di base è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno."



2 Conferimento ad attività di recupero rifiuti operanti in regime semplificato art. 8. D.M. 5 febbraio 1998 e art. 7. D.M. 12 giugno 2002:

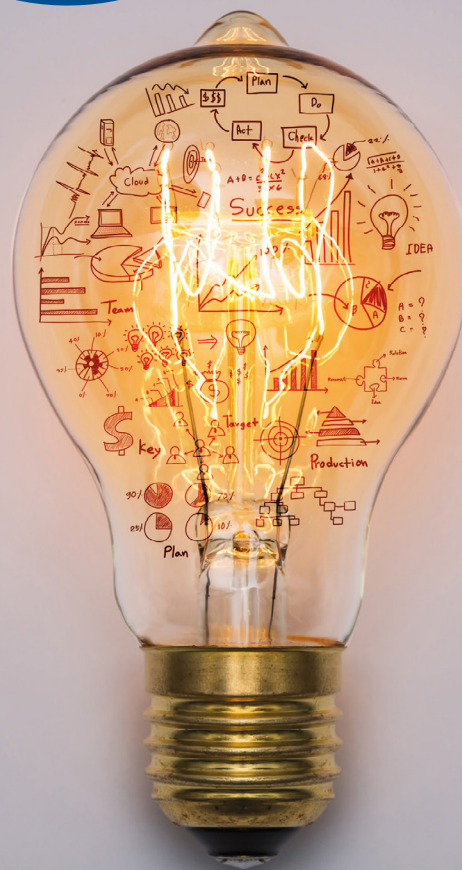
le analisi devono essere predisposte dal produttore del rifiuto precedentemente al primo conferimento in impianto. Le analisi devono essere ripetute ogni 24 mesi (rifiuti non pericolosi) ed ogni 12 mesi (rifiuti pericolosi) ed in via assoluta, ogni volta che il produttore registri modifiche sostanziali nel processo di produzione che origina il rifiuto.

Per quei rifiuti identificati da un codice CER che presenta la voce “a specchio”, ovvero rifiuti classificati come pericolosi solo quando le concentrazioni di sostanze pericolose sfiorano i limiti di legge.

Per quei rifiuti classificati con codici CER non pericolosi assoluti (ANH) è ovvio che non vi è obbligatorietà di predisposizione di certificato di analisi; questo è vero quando l'attribuzione del codice CER sia stata eseguita nella maniera corretta, in ragione del processo produttivo da cui il rifiuto è stato originato.

SANZIONI

Chiunque, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche fisico-chimiche dei rifiuti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.600,00 ad € 10.000,00 oltre alla pena di cui all'articolo 483 del Codice penale (falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, reclusione fino a 2 anni).



Diamo luce ai tuoi progetti



**LAVORO****IL TRATTAMENTO
DI FINE
RAPPORTO (TFR) E
L'ANTICIPAZIONE**

A cura di Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro

Il *Trattamento di Fine Rapporto* (TFR) è una somma che il datore di lavoro accantona progressivamente durante il periodo di lavoro del dipendente, da corrispondere al termine del rapporto lavorativo. Questo meccanismo funziona come una sorta di liquidazione che, una volta concluso il contratto, fornisce al lavoratore una base economica aggiuntiva per affrontare il periodo successivo alla fine dell'impiego.

LA DISCIPLINA GENERALE DEL TFR

Il TFR è regolato dall' *articolo 2120 del Codice civile italiano* e si applica a tutti i lavoratori subordinati, indipendentemente dal tipo di contratto (tempo determinato, indeterminato, a tempo pieno o parziale).

FINALITÀ DEL TFR

Il TFR è concepito come un'indennità per compensare il lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro. Tuttavia, oltre alla sua funzione tradizionale, il TFR può essere destinato alla previdenza complementare, costituendo così un secondo pilastro della pensione (accanto alla pensione pubblica).

COME SI CALCOLA IL TFR?

Il calcolo del TFR segue una formula specifica stabilita dalla legge, che si basa sulla retribuzione lorda annua del lavoratore. L'importo annuo del TFR accantonato corrisponde a un tredicesimo e mezzo (13,5) della retribuzione complessiva annua del dipendente.

FORMULA DEL CALCOLO DEL TFR

$TFR \text{ annuale} = \text{Retribuzione lorda annua} / 13,5$

Ad esempio

Se la retribuzione annua lorda è di 30.000 euro, l'importo del TFR accantonato per quell'anno sarà:
 $30.000 / 13,5 = 2.222,22$ euro

RETRIBUZIONE UTILE AL CALCOLO DEL TFR

La retribuzione annua lorda comprende tutte le somme corrisposte al dipendente durante l'anno, come a titolo esemplificativo:

- Stipendio base;



- > Premi di produzione o incentivi;
- > Straordinari;
- > Indennità (mensa, trasporti, ecc.).

Non sono inclusi nel calcolo del TFR i rimborsi spese e le somme corrisposte a titolo di risarcimento danni o altre indennità occasionali nonché elementi espressamente previsti dalla contrattazione collettiva.

RIVALUTAZIONE DEL TFR

L'importo accantonato annualmente per il TFR viene rivalutato ogni anno per tenere conto dell'inflazione. La rivalutazione è composta da due elementi:

- 1 Tasso fisso del 1,5% annuo;
- 2 75% dell'aumento dell'*indice dei prezzi al consumo* (CPI) stabilito dall'ISTAT.

> Per esempio, se un lavoratore ha accumulato un TFR pari a 10.000 euro e l'inflazione per quell'anno è del 2%, la rivalutazione sarà:

$$\text{Rivalutazione} = 1,5\% + 75\% \times 2\% = 3$$

$$\text{TFR rivalutato} = 10.000 \times 1,03 = 10.300$$

IL DIRITTO DEL LAVORATORE A PERCEPIRE IL TFR

Il TFR deve essere corrisposto al lavoratore al termine del rapporto di lavoro, sia esso causato ad esempio da:

- Licenziamento da parte del datore di lavoro;
- Dimissioni volontarie;
- Scadenza del contratto a tempo determinato
- Pensionamento.

Il diritto alla percezione del TFR decorre dal giorno successivo alla cessazione de rapporto di lavoro, fermo restando quanto previsto dalla contrattazione collettiva. Per prassi è prevista una tolleranza di alcuni giorni onde consentire di effettuare il conteggio esatto anche in relazione al coefficiente di rivalutazione del TFR che di norma è determinato dopo la prima quindicina del mese successivo a quello di riferimento.

LA SCELTA DEL LAVORATORE: DESTINAZIONE DEL TFR IN AZIENDA O FONDO PENSIONE

A partire dalla riforma del TFR del 2007, il lavoratore può scegliere se:

- 1 Lasciare il TFR in azienda e riceverlo alla cessazione del rapporto di lavoro.
- 2 Destinare il TFR a un fondo pensione o a una forma di previdenza complementare.

DESTINAZIONE A FONDO PENSIONE

Il conferimento del TFR a un fondo pensione comporta vantaggi fiscali sia per il lavoratore che per il datore di lavoro. Il TFR destinato alla previdenza complementare:

- > È tassato con criteri agevolati;
- > Genera rendimenti che dipendono dal tipo di fondo scelto (garantito, obbligazionario, bilanciato, azionario, ecc.);
- > Al momento del pensionamento, il lavoratore può scegliere se percepire il capitale accumulato come somma unica (in parte o in tutto) o come rendita mensile integrativa alla pensione (fatte salve specifiche regolamentazioni previste nel caso di importi importanti accantonati).

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro, se il dipendente opta per la previdenza complementare, deve versare mensilmente l'importo del TFR maturato al fondo pensione scelto dal lavoratore, nonché eventuali contribuzioni a carico del lavoratore e del datore di lavoro (in particolar modo se il lavoratore optasse per il fondo contrattuale).

L'ANTICIPAZIONE DEL TFR: COS'È E QUANDO PUÒ ESSERE RICHIESTA?

L'anticipazione del TFR è la possibilità concessa al lavoratore di ottenere una parte del proprio TFR maturato prima della cessazione del rapporto di lavoro, ma solo per specifici motivi previsti dalla legge.

Quando e Come Richiedere l'Anticipazione del TFR

Secondo la legge, l'anticipazione può essere richiesta da un lavoratore con almeno 8 anni di anzianità presso lo stesso datore di lavoro. Tuttavia, può essere concessa solo per specifiche necessità:

- 1 **Spese sanitarie straordinarie**, necessarie per terapie o interventi riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale (ad esempio, trattamenti chirurgici o cure mediche per patologie gravi).
- 2 **Acquisto della prima casa di abitazione**, per sé o per i figli.
- 3 **Altri motivi previsti dal contratto collettivo nazionale** applicabile al settore di riferimento (ad esempio, corsi di formazione professionale o ristrutturazioni della casa).
- 4 **Condizioni di miglior favore** sono previste dalla contrattazione collettiva di settore.



LIMITI ALL'ANTICIPAZIONE

- > **Importo Massimo:** Il lavoratore può chiedere un'anticipazione fino al 70% del TFR maturato.
- > **Numero di Richieste:** L'anticipazione può essere richiesta una sola volta durante il rapporto di lavoro con lo stesso datore di lavoro.
- > **Limiti per l'Azienda:** L'azienda può accogliere anticipazioni del TFR solo per un massimo del 10% dei dipendenti aventi diritto ogni anno, e per un totale non superiore al 4% di tutti i dipendenti.
- > **Restano salve le condizioni di miglior favore.**

ASPETTI FISCALI DELL'ANTICIPAZIONE DEL TFR

TASSAZIONE ORDINARIA E SEPARATA DEL TFR

Il TFR, incluso quello erogato come anticipazione, è soggetto a **tassazione separata**. La tassazione separata prevede che l'importo del TFR sia tassato sulla base della media delle aliquote IRPEF applicate al lavoratore negli ultimi cinque anni di servizio. Questo meccanismo evita che il TFR, se pagato tutto in un anno, venga tassato come reddito ordinario a una percentuale molto elevata.

TASSAZIONE DELLA RIVALUTAZIONE

Ogni anno, l'importo accantonato per il TFR viene rivalutato, e su questa rivalutazione si applica una tassazione fissa dell'**17%** (fino al 31/12/2014 era pari all'11%). Il datore di lavoro è responsabile del versamento di questa imposta all'Agenzia delle Entrate, in quanto sostituto d'imposta.

RILIQUIDAZIONE DEL TFR DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle Entrate, una volta che il TFR è stato erogato, effettuerà una riliquidazione delle imposte in quanto ciò che è stato trattenuto dal sostituto di imposta è a titolo di acconto (pertanto non a titolo definitivo). Se emergesse una discrepanza, il dipendente potrebbe dover versare ulteriori imposte o, al contrario, ricevere un rimborso.

PROCEDURA DI RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE DEL TFR

Per richiedere l'anticipazione del TFR, il lavoratore deve presentare una domanda formale al datore di lavoro, specificando la motivazione e allegando la documentazione necessaria a supporto (ad esempio, fatture mediche o contratti preliminari di acquisto immobiliare).

FAC-SIMILE DI RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE DEL TFR

[Nome del Lavoratore]

[Indirizzo]

[Codice Fiscale]

[Luogo e Data]

Alla cortese attenzione di

[Nome dell'Azienda]

[Indirizzo della Sede]

Oggetto: Richiesta di Anticipazione del TFR

Io sottoscritto/a [Nome e Cognome del lavoratore], nato/a a [luogo di nascita] il [data di nascita], assunto/a presso la Vostra azienda in data [data di assunzione], con la presente chiedo, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'anticipazione del 70% del Trattamento di Fine Rapporto maturato fino ad oggi.

La richiesta è motivata da [indicare il motivo: spese mediche straordinarie, acquisto della prima casa, ecc.], come previsto dalla normativa vigente.

Allego alla presente i seguenti documenti a supporto della richiesta:

- [Descrivere eventuali documenti allegati].

In attesa di un vostro cortese riscontro, porgo cordiali saluti.

[Firma del lavoratore]





A cura di Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione,
Education e Sviluppo Impresa

Con **Fondartigianato** puoi sviluppare e potenziare le competenze dei tuoi collaboratori ottenendo il finanziamento di progetti formativi che coinvolgono i tuoi dipendenti.

Potrai partecipare direttamente alla formazione con docenti interni dell'azienda (dipendenti o titolari/ soci) o con personale esterno che collabora con l'azienda.

In particolare con la **LINEA 10 - Linea della Bilateralità Artigiana** - per aziende non ancora aderenti a **Fondartigianato** e aderenti all' **EBNA** (*Ente Bilaterale Nazionale dell'Artigianato*) è previsto il finanziamento del progetto e il recupero del 50% dei costi orari dei dipendenti impegnati in formazione.

In quest'ultimo caso, se l'azienda aderisce a **EBNA** (*Ente Bilaterale Nazionale dell'Artigianato*) ma non ancora a **Fondartigianato** e ha dipendenti che necessitano di formazione potrai beneficiare di:

- 1** Piano Formativo su misura;
- 2** Copertura del 50% del costo orario lordo aziendale dei lavoratori in formazione;
- 3** Solo 30 giorni per ottenere il finanziamento del progetto formativo.

Se interessati ad avere ulteriori informazioni, scrivere a formalab@confartigianatocomo.it o chiamare il numero 031 / 316350.

Seguirà un nostro contatto per un approfondimento del caso concreto dell'azienda.

FORMAZIONE

FORMAZIONE FINANZIATA CON FONDARTIGIANATO

SVILUPPA PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA PER LA TUA AZIENDA



FORMAZIONE
CORSO
AGGIORNAMENTO
TATUATORI
FORMAZIONE A
DISTANZA



A cura di **Ettore Romanò**
Responsabile Servizio Formazione,
Education e Sviluppo Impresa

E.L.F.I. - Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa - organizza un corso di aggiornamento obbligatorio per tatuatori, in conformità alla *Legge Regionale 23 luglio 2021 n. 13*.

INDICAZIONI NORMATIVE

La *Legge Regionale 23 luglio 2021* prevede l'obbligo per tutti gli operatori di tatuaggio di frequentare un corso di aggiornamento con cadenza triennale a decorrere dalla data di conseguimento dell'attestato di competenza, oppure, per coloro che sono in possesso di qualifica conseguita prima dell'entrata in vigore della citata legge entro la scadenza già trascorsa del 28 Luglio 2024.

DETTAGLIO DEL CORSO	
MODALITÀ	FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) LIVE SINCRONA (per partecipare è necessario avere la disponibilità di un personal computer/tablet o smartphone con videocamera e microfono)
DURATA	24 ORE
COSTO	€ 250,00 ESENTE IVA (+ € 2,00 MARCA DA BOLLO)

CALENDARIO DEL CORSO	
DATE	ORARI
15, 16, 17, 20 e 21 Gennaio 2025	dalle ore 9.00 alle ore 13.00
22 Gennaio 2025	dalle ore 14.00 alle ore 18.00

i Ulteriori informazioni sono disponibili nella scheda di iscrizione disponibile al link <https://www.confartigianatocomo.it/notiziaok.php?idok=3129> da trasmettere via mail entro il prossimo 30 Novembre 2024.
Per approfondimenti scrivere a formazione@confartigianatocomo.it



SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI

“PATENTE A CREDITI” IN CANTIERE

È in vigore il provvedimento entrato pubblicato nel mese di febbraio con il *Decreto PNRR 4*, comunemente denominato **Patente a crediti in cantiere**.

Si parla di patente a crediti poiché in estrema sintesi parliamo di un’abilitazione collegata al possesso e mantenimento di determinati requisiti, similmente alla patente di guida.

Il provvedimento riguarda imprese e lavoratori autonomi che operano in cantieri temporanei o mobili, eseguendo lavorazioni assimilabili a lavori edili o di ingegneria civile (di cui all’ *Allegato X, articolo 89, comma 1 lettera a) del T.U. sulla Sicurezza 81/2008*).

La norma in questione interessa una moltitudine di attività, non solo puramente edili, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo le imprese dell’impiantistica, i montatori, i giardinieri e anche le imprese di pulizia, etc...

Dal 1° ottobre 2024 tali imprese dovranno possedere questo documento digitale (o quantomeno dovranno aver presentato la domanda, possedendone i requisiti), la cui richiesta è effettuabile unicamente attraverso apposito portale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, in autonomia o per il tramite di un intermediario autorizzato (**Confartigianato Como**).

È obbligatorio verificare i **requisiti essenziali** da possedere per avviare la domanda:

AZIENDE CON DIPENDENTI O ASSIMILABILI (aziende con dipendenti, soci, collaboratori familiari, tirocinanti, ...)

- > Iscrizione alla Camera di Commercio
- > **DURC** in corso di validità
- > Adempimento obblighi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (specifici per tipologia di azienda)
- > Designazione **RSPP**

- > **DVR**
- > **DURF** (solo se necessario per tipologia di appalti, da valutare con il proprio consulente fiscale)

LAVORATORI AUTONOMI

- > Iscrizione alla Camera di Commercio
- > **DURC** in corso di validità
- > Adempimento obblighi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (specifici per tipologia di attività svolta)

La domanda deve essere trasmessa unicamente attraverso il portale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro dal legale rappresentante dell’Impresa (con autenticazione a mezzo SPID), oppure tramite un intermediario abilitato (ad esempio **Confartigianato Como**).



Per richiedere la nostra assistenza al caricamento della domanda è essenziale registrarsi all’apposito portale, disponibile sul sito di **Confartigianato Como**, nella sezione “UFFICIO COSTRUZIONI/SERVIZI/PATENTE A CREDITI”.

Le richieste pervenute da altri canali non potranno essere prese in considerazione e il costo del servizio di assistenza ha un costo a partire da 85,00 euro + iva per i Soci di **Confartigianato Como** e di 120,00 euro + iva per i Non Soci.

Esclusivamente per coloro che hanno in corso cantieri, è prevista fino al 31 ottobre 2024 la possibilità di trasmettere una PEC all’indirizzo dichiarazionepatente@pec.ispettorato.gov.it autocertificando l’effettivo possesso dei requisiti essenziali.

Per qualsiasi informazione o chiarimento, rivolgersi all’Ufficio Costruzioni all’indirizzo costruzioni@confartigianatocomo.it.





SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI

FOCUS SULLA RIACCENSIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Al via dal 15 ottobre la possibilità di accendere i riscaldamenti. **Confartigianato Como** CATEGORIA MANUTENTORI IMPIANTI TERMICI propone 10 regole pratiche per riscaldare al meglio le proprie abitazioni evitando sprechi e, in molti casi, un'inutile sanzione.

1 Esegui la manutenzione degli impianti.

È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Infatti un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare. Chi non effettua la manutenzione del proprio impianto rischia una multa. Negli impianti centralizzati il manutentore provvede autonomamente alla manutenzione dell'impianto.

2 Controlla la temperatura degli ambienti.

Scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche: la normativa prevede una temperatura di 20 gradi più 2 di tolleranza, ma 19 gradi sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario.

Inoltre, per ogni grado in meno si risparmia dal 5 al 10 per cento sui consumi di combustibile.

3 Attenzione alle ore di accensione.

È inutile tenere acceso l'impianto termico di giorno e di notte. In un'abitazione efficiente, il calore che le strutture accumulano quando l'impianto è in funzione garantisce un sufficiente grado di comfort anche nel periodo di spegnimento. Il tempo massimo di accensione giornaliero negli impianti centralizzati è gestito dal manutentore che nelle ore notturne riduce la temperatura nei limiti consentiti evitando lo spegnimento ed il raffreddamento degli ambienti.

4 Installa pannelli riflettenti tra muro e termosifone.

È una soluzione semplice ma molto efficace per ridurre le dispersioni di calore, soprattutto nei casi in cui il calorifero è incassato nella parete riducendone spessore e grado di isolamento. Anche un semplice foglio di carta stagnola contribuisce a ridurre le dispersioni verso l'esterno.

5 Scherma le finestre durante la notte.

Chiudendo persiane e tapparelle o collocando tende pesanti si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

6 Evita ostacoli davanti e sopra i termosifoni.

Posizionare tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria, ostacola la diffusione del calore verso l'ambiente ed è fonte di sprechi.

Attenzione, inoltre, a non lasciare troppo a lungo le finestre aperte: per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, mentre lasciarle troppo a lungo comporta solo inutili dispersioni di calore.

7 Tenere puliti i termosifoni.

È sufficiente eliminare periodicamente la polvere e la sporcizia tra gli elementi dei termosifoni perché cedano all'ambiente tutto il calore.

La sporcizia rallenta il flusso di aria che attraversa i termosifoni che è meno calda, e si consuma di più.



8 Scegli impianti di riscaldamento innovativi.

Su un impianto autonomo datato è opportuno valutare la possibilità di sostituire il vecchio generatore di calore con uno a condensazione o con pompa di calore ad alta efficienza. Sono

disponibili anche caldaie alimentate a biomassa e sistemi ibridi (caldaia a condensazione e pompa di calore) abbinati a impianti solari termici per scaldare l'acqua e fotovoltaici per produrre energia elettrica.

9 Scegli soluzioni tecnologiche innovative.

È indispensabile dotare il proprio impianto di un sistema evoluto di regolazione automatica della temperatura che evita inutili picchi o sbalzi di potenza. La possibilità di programmazione oraria, giornaliera e settimanale garantisce un ulteriore risparmio energetico. La domotica aiuta a risparmiare: cronotermostati, e valvole termostatiche smart permettono di regolare, la temperatura delle singole stanze di ridurla quando non occupate e riportare il livello di comfort quando stiamo rientrando a casa.

10 Gestisci le valvole termostatiche.

Queste apparecchiature servono a regolare il flusso dell'acqua calda nei termosifoni, consentendo di non superare la temperatura impostata per il riscaldamento degli ambienti. Obbligatorie per legge nei condomini,

le valvole termostatiche permettono di ridurre i consumi fino al 20%



si possono anche automatizzare cambiando le testine manuali con quelle smart, oramai di costo accessibile, non necessitano di installazione idraulica od elettrica si possono cambiare in qualunque momento e collegate al WiFi consentono di gestire in modo intelligente la temperatura delle singole stanze.

A cura di **Andrea Berardo**
Vice Presidente Settore IMPIANTI,
Presidente Manutententori e
Bruciatoristi di Confartigianato Como




SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI

**CONVENZIONE
PREZZARI DEI**



Su iniziativa di **ANAEPA - Confartigianato Edilizia e Confartigianato Impianti** è stata stipulata una specifica convenzione con la **DEI - Tipografia del Genio Civile (QUINE srl)** per offrire alle imprese associate a Confartigianato condizioni estremamente vantaggiose per l'acquisto della Banca Dati **DEIPLUS - PREMIUM ENTRY**, che consente fra l'altro di:

- 1** Consultare tutte le voci dei **Prezzari DEI** dal 2018 a oggi;
- 2** Consultare la normativa di riferimento;
- 3** Creare elenchi prezzi senza limitazione di voci;
- 4** Esportare elenchi prezzi nei formati compatibili con le altre piattaforme di computo metrico sul mercato fino a 26.000 voci;
- 5** Visualizzare dell'andamento del prezzo di ogni singola voce dal 2018 ad oggi;
- 6** Aggiornare in automatico del proprio elenco prezzi;
- 7** Esportare 25 Check-list (template di progettazione tipo con tutte le voci complete).

 Per ulteriori informazioni sui Prezzari DEI e le modalità di adesione e utilizzo: costruzioni@confartigianatocomo.it

A cura di **Federica Colombini**
Responsabile Area Categorie



SETTORE COSTRUZIONI E IMPIANTI

CONVENZIONE NORME UNI

UNI offre alle aziende aderenti al sistema associativo di Confartigianato la possibilità di acquisire la singola Licenza d'uso delle norme UNI in diverse modalità e ad un prezzo annuo convenzionato:

Raccolta completa UNI per aziende con meno di 50 dipendenti Euro 200,00 + IVA di legge.

Raccolta completa UNI per aziende con oltre 50 dipendenti e fatturato inferiore a 500 milioni Euro 300,00 + IVA di legge.


Selezione norme UNI citate nel D.lgs. 36/2023 "Nuovo Codice dei contratti pubblici" Euro 50,00 + IVA di legge.

Selezione norme UNI NTC "Norme Tecniche per le Costruzioni" Euro 140,00 + IVA di legge. Le norme contenute sono specificate nell'allegato (All. 3).

Per gli abbonamenti **"Selezione norme UNI citate nel D.lgs.36/2023 - Nuovo Codice dei contratti pubblici"** e **"Selezione norme UNI NTC - Norme Tecniche per le Costruzioni"**, la licenza d'uso, oltre a quanto specificato al successivo art. 2.3 garantisce la possibilità di acquisto delle norme contenute in formato PDF al prezzo speciale di Euro 15,00 cad. + IVA di legge.

I file delle norme UNI acquistate al prezzo agevolato danno diritto ad un solo download per singolo acquisto, possono essere acquistate più volte e hanno la data di validità uguale a quella dell'abbonamento, pertanto alla scadenza dello stesso non saranno più utilizzabili.

La Licenza d'uso ha per oggetto la sola consultazione delle norme. La durata dell'abbonamento è stabilita in numero 12 mesi a decorrere dalla data di attivazione e non consente il rinnovo automatico dell'abbonamento stesso.

 Per richiedere il tuo abbonamento: costruzioni@confartigianatocomo.it

A cura di Federica Colombini
Responsabile Area Categorie



Unisciti a noi e sostieni
la tua categoria





SETTORE MODA

AGIOMAR PROTAGONISTA A SANREMO PER “STILE ARTIGIANO È DI MODA”

Anche **Agiomar** con la sua titolare, l'imprenditrice comasca **Maria Casartelli**, è stata tra i protagonisti della terza edizione di “*Stile Artigiano è di Moda*”, l'evento dedicato all'alta sartoria artigianale italiana organizzato al Casinò di Sanremo da **Confartigianato Imperia** in collaborazione con il **Casinò di Sanremo**, **Confartigianato Imprese** e **Confartigianato Piemonte**.

L'evento è una evoluzione di quanto organizzato in passato dal **Casinò di Sanremo**, quando il *Festival della Moda Maschile* era protagonista indiscusso della moda nonché punto di riferimento di sarti e stili di vita. Oggi, la manifestazione si avvale sempre della preziosa partnership del Casinò di Sanremo, che permette ai capi sartoriali e alle realizzazioni artigianali di avere un'importante vetrina; tuttavia

“**Stile Artigiano è di Moda**” rappresenta un evento unico e a sé, che privilegia la sartoria artigianale italiana delle imprese di **Confartigianato** nonché le produzioni dei comparti del settore artistico, benessere e agroalimentare ligure e le realizzazioni artigianali **Made in Italy**.

La giornata clou della manifestazione è stata venerdì 13 settembre, durante la quale sono stati organizzati diversi momenti. La manifestazione ha raggiunto il culmine con il defilé organizzato la sera lungo le scalinate esterne del **Casinò di Sanremo**. L'evento è stato condotto dalla presentatrice ex **Miss Italia Eleonora Pedron** e dal Vice Presidente di **Confartigianato Piemonte Cristiano Gatti**. Tra le imprese che hanno fatto sfilare i loro abiti c'era anche **Agiomar** da Como.

Un orgoglio e una soddisfazione per tutti noi!



A cura di **Fiorenzo De Vivo**
Segretario di categoria





AZIENDE ARTIGIANE INCONTRANO IL TERRITORIO E RACCONTANO LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE DEL MONDO ARTIGIANO



Angela Cal



Cristina Corrao



Laura Butti



Samuele Galbusera

Confartigianato Imprese Como, lo scorso 25 settembre, ha partecipato al *Recruiting Day* che si è svolto a Olgiate Comasco per raccontare ai giovani e meno giovani (disoccupati/inoccupati) le opportunità lavorative offerte dal mondo dell'Artigianato.

Nell'ambito della giornata, **Confartigianato Imprese Como** ha organizzato un seminario formativo coinvolgendo alcuni imprenditori artigiani del territorio e precisamente:

Angela Cal, titolare di **Pepe Arte** di Fino Mornasco e Presidente Settore Artistico di Confartigianato Imprese Como;

Cristina Corrao, socia dell'azienda **Edil Servizi S.n.c.** di Uggiate Trevano, Membro di Giunta con Delega alle Categorie di Confartigianato Imprese Como;

Laura Butti, socia dell'azienda **Butti Guido S.n.c.** di Villa Guardia, Membro di Giunta e Presidente della delegazione Olgiatese e Bassa Comasca di Confartigianato Imprese Como;

Samuele Galbusera, socio dell'azienda **F.lli Galbusera S.n.c.** di Rovellasca e Presidente della Delegazione di Lomazzo e del Mestiere Vetrai di Confartigianato Imprese Como.

L'evento è stato organizzato dal Settore Lavoro della Provincia di Como con il coinvolgimento del Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese ed ha interessato i Centri per l'Impiego di Appiano Gentile e Como e parte dei comuni del territorio di Lomazzo.

Gli imprenditori hanno avuto la possibilità di spiegare che cos'è l'Artigianato e che cos'è l'impresa a "Valore Artigiano", quali sono gli ambiti e i settori

che cercano personale dipendente da inserire in azienda per imparare un mestiere e supportare il mondo l'artigianato "Made in Italy" che è bellezza ed eccellenza nel mondo.

L'esperienza delle generazioni passate che operano da una vita nelle aziende artigiane sarà generativa di un passaggio di competenze sempre più necessario nell'ambito di un rapporto di crescita personale e professionale che il mondo dell'Artigianato può garantire.

Fare con le mani e con la testa per produrre un risultato concreto, questa è una grande soddisfazione per un inserimento lavorativo che può interessare il futuro di giovani e meno giovani che abitano il nostro territorio.

A cura di **Ettore Romanò**
Responsabile Servizio Formazione,
Education e Sviluppo Impresa



A cura di **Roberto Bonardi**
Segretario di categoria





FOCUS BANDI

IN FASE DI APERTURA

INVESTIMENTI MICROIMPRESSE	–	LINEA
DI COSA SI TRATTA		
Questo bando è finalizzato a sostenere gli investimenti per la realizzazione di interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature da realizzare nella sede legale o operativa, con l'obiettivo ultimo di realizzare un efficientamento energetico.		
A CHI È RIVOLTO		
Piccole e medie imprese.		
DATE UTILI		
In fase di apertura.		

BANDI NAZIONALI

BANDO ON NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO
DI COSA SI TRATTA
Il bando sostiene gli investimenti che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.
A CHI È RIVOLTO
Alle PMI costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
DATE UTILI
Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

BANDI REGIONALI

BANDO A SOSTEGNO PER LA TRANSIZIONE GREEN E TECH DELL'INDUSTRIA DELLA MODA, DEL TESSILE E DEGLI ACCESSORI
DI COSA SI TRATTA
Il bando è volto a sostenere la realizzazione di investimenti per la transizione ecologica e digitale delle imprese del settore tessile, della moda e degli accessori, sull'intero territorio nazionale.
DATE UTILI
In fase di apertura.

PACCHETTO INVESTIMENTI – LINEA SVILUPPO AZIENDALE

DI COSA SI TRATTA
Questo bando sostiene gli investimenti finalizzati all'ammodernamento ed ampliamento produttivo.
A CHI È RIVOLTO
Piccole e medie imprese e MID Cap.
DATE UTILI
Attivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

BANDO PER LA RIDUZIONE DEL DIVARIO TECNOLOGICO E IL SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DI COSA SI TRATTA
Il bando è volto a ridurre il divario tecnologico e supportare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle imprese turistiche, dell'accoglienza e dei servizi culturali.
A CHI È RIVOLTO
Piccole e medie imprese e MID Cap
DATE UTILI
La domanda va presentata entro il 31 dicembre 2024

INCENTIVI PER LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI

DI COSA SI TRATTA
Il bando è volto a sostenere gli investimenti in impianti a biomassa per dismettere gli impianti inquinanti.
A CHI È RIVOLTO
Piccole e medie imprese e MID Cap
DATE UTILI
La domanda va presentata entro il 15 settembre 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

DI COSA SI TRATTA
Il bando ha l'obiettivo di sostenere, promuovere ed accelerare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle imprese.
A CHI È RIVOLTO
Piccole e medie imprese e MID Cap.
DATE UTILI
La domanda va presentata entro il 12 novembre 2024.



BANDO PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA
DI COSA SI TRATTA
Il bando sostiene gli investimenti necessari per partecipare alle fiere internazionali in Lombardia
A CHI È RIVOLTO
Piccole e medie imprese e MID Cap
DATE UTILI
Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria
PACCHETTO INVESTIMENTI – LINEA GREEN
DI COSA SI TRATTA
Questo bando supporta gli investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi.
A CHI È RIVOLTO
Tutte le PMI.
DATE UTILI
Attivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili
BANDO RINNOVO PARCO VEICOLARE
DI COSA SI TRATTA
Il bando sostiene le spese relative all'acquisto di un veicolo a basso impatto emissivo.
A CHI È RIVOLTO
Tutte le imprese con sede in Lombardia
DATE UTILI
La domanda va presentata entro il 31 ottobre 2024.
BANDO FORMARE PER ASSUMERE
DI COSA SI TRATTA
Il bando che sostiene le spese per la formazione dei neo-assunti e riconosce un incentivo occupazionale in virtù dell'assunzione.
A CHI È RIVOLTO
Tutte le imprese con sede in Lombardia.
DATE UTILI
La domanda va presentata entro il 13 dicembre 2024.
MODELLO DI LAVORO INCLUSIVO
DI COSA SI TRATTA
Misura che sostiene le spese per formazione, consulenza, acquisto strumenti per adattamento postazioni di lavoro.
A CHI È RIVOLTO

Imprese con sede in Lombardia.
DATE UTILI
Le domande si possono presentare fino al 30 maggio 2025

BANDO DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO - ASSE 1
DI COSA SI TRATTA
La misura prevede un incentivo economico all'assunzione di persone con disabilità
A CHI È RIVOLTO
Imprese di qualunque dimensione con sede nella provincia di Como
DATE UTILI
Presentazione domandefino al 31 dicembre 2024

PROGETTI CHE OFFRONO OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUTO

PROGETTO M.I.A LOMBARDIA
DI COSA SI TRATTA
Progetto finanziato dal PNRR, volto a supportare le imprese nel processo di digitalizzazione offrendo diversi servizi: audit tecnici, servizi di testing, servizi di consulenza, corsi di formazione a catalogo e/o su commessa
A CHI È RIVOLTO
Tutte le imprese con sede in Lombardia
DATE UTILI
Si può fruire dell'opportunità nel 2024 e fino ad ottobre 2025.

L'Ufficio Bandi di Confartigianato Como è in grado di offrire tutte le informazioni relative ad agevolazioni e incentivi a livello locale, regionale e nazionale (contributi camerali e regionali, leggi speciali). Accompagna le imprese, con un'assistenza personalizzata, nella presentazione delle domande di contributo, partendo dall'analisi dei requisiti di accesso, fino alle procedure di rendicontazione finale delle spese per l'ottenimento delle agevolazioni.



A cura di Barbara Silvestrini
Responsabile Area Bandi e Opportunità



ARTIGIANATO E FUTURO: IL PROGETTO “IMPRESA FUTURA”

Una nuova opportunità per i giovani nei borghi intelvesi

Il comparto artigiano occupa da sempre un posto di rilievo nell'economia nazionale, sia in relazione al numero di imprese presenti, in molti settori produttivi, sia in relazione al numero degli occupati. Tuttavia negli ultimi anni è stata registrata una disaffezione crescente dei giovani verso il lavoro artigiano, visto come impegnativo, faticoso e poco attrattivo.

Questo fenomeno è dovuto, in parte, al fatto che negli ultimi decenni tante professioni ad alta intensità manuale hanno subito una svalutazione culturale, che ha allontanato molti ragazzi dal mondo dell'artigianato.

Le scuole professionali, ad esempio, vengono percepite dall'opinione pubblica come una soluzione destinata ai ragazzi, che non hanno una grande predisposizione allo studio. E nonostante il superamento della crisi e dei problemi generali che attanagliano l'artigianato, non sono pochi gli imprenditori di questo settore che da tempo segnalano la difficoltà a trovare personale disposto ad avvicinarsi a questo mondo. Il risultato è che cresce la domanda e diminuisce l'offerta di manodopera e sempre più imprenditori, al raggiungimento dell'età di pensionamento, sono costretti a cessare la propria attività per mancanza di successori, all'interno e all'esterno della linea familiare.

Questo andamento, alla lunga, sta mettendo a rischio di estinzione moltissime occupazioni tradizionali, basti pensare che attualmente in tutto il Paese si fatica a reperire nel mercato del lavoro giovani disposti a fare gli autisti, gli autoriparatori, i sarti, i pasticceri, i fornai, i parrucchieri, le estetiste, gli

idraulici, gli elettricisti, i manutentori delle caldaie, i tornitori, i fresatori e i verniciatori.

Questo fenomeno ha importanti ricadute sul sistema economico e sulla società nel suo insieme, sia in termini di perdita di opportunità occupazionali, sia di salvaguardia di quel patrimonio di competenze ed esperienze, tipiche del settore artigiano, un comparto che esprime convinzioni, valori e passioni.

Per trasmettere questi valori, attrarre e trattenere il capitale umano, in particolare nei borghi, è necessario lavorare sulla formazione, sull'orientamento scolastico, sull'alternanza tra la scuola e il lavoro, operando in sinergia con le imprese e affiancando queste iniziative ad azioni per il miglioramento del territorio, che deve risultare attrattivo sia per il turista, ma soprattutto per chi vi abita o lavora, onde evitare che i giovani possano preferire fare esperienze in altre località.

In particolare queste azioni devono servire per contrastare la costante fuga verso la Svizzera, che impoverisce il territorio e priva le imprese storiche del ricambio generazionale.

Sulla base di queste premesse è nata un'importante iniziativa per il rilancio dell'artigianato nei borghi intelvesi, grazie al progetto *"La cultura che accoglie - Borghi comacini in rete"*, finanziato dalle risorse del PNRR. Si tratta di un programma che coinvolge i Comuni di Centro Valle Intelvi, in qualità di capofila, Cerano Intelvi e Schignano, in un percorso di recupero e valorizzazione di strutture storiche, in sinergia con eventi culturali e un attento programma di comunicazione curato dall'**Associazione Valle Intelvi Turismo**.

All'interno di questa iniziativa è stato sviluppato dal Comune di Centro Valle, in collaborazione con **Confartigianato Imprese Como**, il progetto *Impresa Futura*, che prevede un percorso di inserimento dei giovani nelle realtà imprenditoriali dei tre Comuni partner, con l'obiettivo di annodare relazioni professionali e umane tra coloro che detengono le capacità manuali e/o artistiche preziose e quanti vorrebbero imparare, per un inserimento lavorativo.

Un ulteriore obiettivo auspicato è quello di creare le condizioni che rendano facilmente percepibile ai giovani il concetto che "fare impresa" è un'opportunità e che sussistono gli strumenti che possono accompagnare l'attività nel suo avvio.



IL PROGETTO

Il progetto “Impresa Futura”, promosso e finanziato da **Fondazione CARIPL0** è un piano integrato, che si sviluppa completando e sintetizzando gli interventi del MIC. Esso è finalizzato a fornire supporto e potenziamento delle attività tradizionali artigianali dei borghi, favorendo il ritorno dei giovani ed il loro inserimento nelle imprese locali. Il programma, infatti, prevede percorsi di formazione, inserimento professionale e supporto alle imprese.

In dettaglio verranno attivate 6 borse lavoro, che dureranno sei mesi, eventualmente rinnovabili per altri sei. Oltre a questi tirocini non si esclude, inoltre, la possibilità di attivarne altri 3 della durata di 12 mesi. Le borse lavoro sono uno strumento di politica attiva volto a favorire l’inserimento lavorativo dei giovani, attraverso l’attivazione di esperienze professionali da realizzarsi direttamente presso le imprese, che hanno aderito al progetto e con una sede operativa nel territorio.

Il progetto “Impresa Futura” dunque, in estrema sintesi, si prefigge l’obiettivo di creare nuove professionalità e sostenere le imprese locali, che faticano a reperire manodopera giovanile.

Il Comune capofila, in stretta sinergia e collaborazione con **Confartigianato Imprese Como**, sta operando per predisporre e definire il bando, necessario per selezionare i giovani, che saranno formati e inseriti in borsa lavoro nelle realtà artigianali della zona. Il Bando, che verrà pubblicato a livello locale e regionale, utilizzando i canali più idonei per garantirne visibilità, si rivolgerà a tutti i giovani del territorio lombardo e alle imprese artigiane della Valle Intelvi.

Dopo una prima selezione, effettuata attraverso dei colloqui individuali, i candidati più idonei saranno ammessi al modulo formativo di introduzione al lavoro, fase preliminare volta a fornire strumenti utili ai giovani per apprendere il contesto in cui andranno a operare, le competenze di carattere trasversale e le informazioni pratiche per l’inserimento nel mondo lavorativo. Seguirà la vera e propria selezione, con l’individuazione dei giovani, che saranno collocati a decorrere indicativamente da gennaio 2025 nelle imprese.

Le realtà imprenditoriali del territorio diventeranno bottega-scuola e accoglieranno i giovani tirocinanti. I maestri artigiani, mettendosi all’opera, trasmetteranno le loro capacità manuali e artistiche, di cui sono custodi, con l’obiettivo di dare vigore all’artigianato locale e promuovere la nascita di nuove professionalità.

“IMPRESA FUTURA”
Borsa Lavoro

IN COSA CONSISTE?
Un progetto che prevede percorsi di formazione, inserimento professionale e supporto alle imprese.

A CHI SI RIVOLGE?
Il progetto si rivolge a tutti i giovani del territorio lombardo e alle imprese artigiane della Valle Intelvi, in particolare a quelle situate nei tre borghi di Centro Valle Intelvi, Cerano Intelvi e Schignano.

DI COSA SI TRATTA?
Le realtà imprenditoriali del territorio diventeranno bottega-scuola e accoglieranno i giovani tirocinanti. I maestri artigiani, mettendosi all’opera, trasmetteranno loro le capacità manuali e artistiche di cui sono custodi, con l’obiettivo di dare vigore all’artigianato locale e promuovere la nascita di nuove professionalità.

Per informazioni:
Comune di Centro Valle Intelvi: Dott.ssa Concetta Pugliese
Cell. 335/6481700 Mail: concetta.pugliese@ceit.it
Confartigianato Imprese Como: Dott.ssa Barbara Silvestrini
Cell. 342/7749987 Mail: b.silvestrini@confartigianatocomo.it

Confartigianato Imprese Como è da sempre un punto di riferimento per la crescita dell’artigianato e per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, considerandoli la maggior risorsa per l’economia del territorio e per il futuro dell’Italia.

Le giornate di formazione, erogate dall’Associazione, saranno orientate a far conoscere il sistema artigianale lombardo ed a sostenere la nascita di nuove imprese, desiderando investire sulle nuove generazioni, con azioni e strumenti che ne sviluppino le competenze.

La volontà quindi è quella di sensibilizzare e accompagnare i giovani verso una cultura d’impresa e verso il mestiere dell’artigiano di oggi, che intreccia passione, innovazione, tradizione e che si evolve mantenendo intatti i valori che lo contraddistinguono.

Questo progetto rappresenta, perciò, un’occasione da non perdere per chi desidera imparare un mestiere, contribuire alla crescita del territorio e dare nuovo slancio all’artigianato tradizionale.



A cura di **Barbara Silvestrini**
Responsabile Area Bandi e
Opportunità

TORNA LA MOSTRA ARTIGIANATO



36

Da mercoledì 30 ottobre 2024 a domenica 3 novembre 2024, a **Lariofiere - Erba**, torna per la 51esima edizione la **Mostra Artigianato**.

Un evento unico, organizzato in collaborazione con **Confartigianato Imprese Como** e **Confartigianato Imprese Lecco**, per scoprire l'eccellenza dell'artigianato italiano, con un'attenzione speciale all'arte, attività per le famiglie, laboratori creativi per i più piccoli, esposizioni esclusive. Ingresso libero.



Per saperne di più sugli eventi in programma è possibile consultare il sito dal link <https://www.mostrartigianato.com/>

A cura di **Francesca Sormani**
Responsabile Area
Comunicazione & Marketing



CRESCHE IL CREDITO AL CONSUMO NEL COMASCO

Mesi caldi per il credito al consumo nel comasco, con domande che, per tutte le tipologie di prodotti della categoria, hanno superato ogni pronostico e con buone aspettative per le settimane a venire.

Crescono i prestiti finalizzati all'acquisto di auto e moto grazie allo sviluppo costante del mercato dell'automotive, sostenuto dalla disponibilità di nuovi veicoli, dal rinvigorito mercato dell'usato e, seppur marginalmente, degli incentivi statali per le auto elettriche.

Aumentano anche i prestiti destinati all'acquisto di arredamento per la casa e di beni per l'efficientamento energetico, come l'acquisto e posa in opera di finestre con infissi e impianti di climatizzazione invernale.

La crescita del mercato è comunque generata principalmente dai giovani che, entro la fine del 2025, rappresenteranno almeno 1/4 della forza lavoro.

Una generazione che ha realizzato una netta crescita delle richieste di prestiti finalizzati e personali rispetto al 2023 dando origine a un corrispondente aumento del rischio di credito: sono soprattutto i giovanissimi quelli registrati nelle fasce di rischio più elevate: classe cresciuta del 4% circa rispetto allo scorso anno.

Ma se la crescita dei nati tra il 1996 ed il 2006 è stata la più importante, rimane fanalino di coda nella classifica dei richiedenti.

Comanda la classifica la categoria dei nati tra il 1965 e il 1984 col 45% delle richieste: sempre più affermati nel mondo del lavoro, hanno un robusto potere d'acquisto e per questo appaiono appetibili agli addetti ai lavori.

Seguono i nati tra i primi anni Ottanta e la metà degli anni 90: cresciuti con l'avvento di Internet e della digitalizzazione uno degli aspetti più importanti è la presenza della tecnologia digitale nel loro quotidiano.



Confartigianato

COMO

I benefici percepiti sono l'accesso tempestivo al bene, lo sconto sul prezzo finale, ma soprattutto la decisione di non smobilizzare i risparmi investiti, ovvero la convinzione che sarebbe arduo poi "ripristinare" la liquidità disinvestita per acquistare il prodotto prescelto.

Negli ultimi tempi le richieste di prestito proveniente da clientela cosiddetta affluent, con disponibilità finanziarie oltre i 200.000 euro sono cresciute del 30% circa. L'importo viene inoltre mediamente distribuito su un arco temporale superiore ai quattro anni per il 25% dei richiedenti per pesare adeguatamente sul bilancio familiare. Aumentano anche le domande di finanziamento anche da parte dei cittadini non nati in Italia. Per costoro è più marcata la propensione a chiedere prestiti anche per importi importanti per assecondare i propri progetti di spesa.

Crescono anche i prestiti di consolidamento debiti che permettono l'estinzione dei diversi finanziamenti erogati da terzi per accentrare tutto in un'unica rata mensile da pagare col beneficio della dilazione nel tempo dei pagamenti e con l'alleggerimento dell'importo delle singole rate.

Contemporaneamente aumentano anche le richieste di prestito per consolidamento debiti più liquidità: capita sovente che, dopo l'acquisto di un bene, si aggiungano spese impreviste. In questo caso è possibile chiedere liquidità con la formula del prestito consolidamento debiti più liquidità, Tasso di default praticamente identico a due anni fa. Quasi tutte le richieste evase prevedevano il tasso fisso e la liquidità parcheggiata dai richiedenti garantisce uno stock di liquidità in caso di necessità.



A cura di Francesco Megna
Referente Commerciale in banca



Gestione del personale
Fiscale e tributario

Ambiente, sicurezza e medicina del lavoro
Innovazione digitale, bandi ed energia

*Ci prendiamo cura
della tua impresa
Scopri i nostri servizi.*



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.
Tel. 031.712337
mariano@confartigianatocomo.it
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it
caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it
medicina@confartigianatocomo.it
formazione@confartigianatocomo.it
qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it
bandi@confartigianatocomo.it
cenpi@confartigianatocomo.it
cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

superbonus110@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

CONFARTIGIANATO COMO
Servizio Energia
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225
cenpi@confartigianatocomo.it



Un futuro green per te e la tua famiglia?

Scegli il **Prestito Green Crediper** per realizzare i tuoi progetti ecosostenibili.



Crediper è l'offerta dei prodotti di finanziamento delle BCC che aderiscono al Gruppo BCC Iccrea. Messaggio pubblicitario che presenta Prestito Green Crediper. Offerta valida dal 14/10/2024 al 31/12/2024. Per maggiori informazioni, inquadrare il QR Code. Per conoscere meglio il prestito personale relativo all'offerta Prestito Green Crediper basta recarsi presso gli sportelli delle BCC/CR o sul sito crediper.it dove, nella sezione trasparenza, sono disponibili tra le altre cose: il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); la copia del testo contrattuale; Guida ABF; Guida Pratica Credito ai consumatori; Guida Centrale dei Rischi. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte della società erogante BCC CreditoConsumo S.p.A.